ISISS "CICOGNINI RODARI "-PRATO
Prot. 0006556 del 15/05/2025
IV (Entrata)

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Cicognini - Rodari

PRATO

CLASSE 5__sez._G - ESABAC_
Liceo: Economico Sociale

Anno Scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di Classe

(Art. 10 O.M. n. 67 del 31/03/2025; art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)

15 maggio 2025

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 5
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 9
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	pag. 11
CLIL	pag. 13
PNRR – Moduli di orientamento formativo	pag. 14
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo	pag. 15
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI	pag. 16
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	pag. 51
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	pag. 68
ALLEGATO 1 – VERBALI CONSIGLI DI CLASSE E SCRUTINI	pag. 99
ALLEGATO 2 - DOCUMENTI RELATIVI AD ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 100
ALLEGATO 3 - FASCICOLI PERSONALI ALUNNI	pag. 101

IL CONSIGLIO DI CLASSE *(è possibile cambiare l'ordine delle discipline, in base all'indirizzo)*				
MATERIA	**DOCENTE**	**Continuità didattica**		**FIRMA**
		3^	**4^**	
Italiano	Andrea Di Nardo	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Histoire	Antonio Bianchi	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Umane	Felicia Metafora	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Diritto ed Economia	Adriana De Rito	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Filosofia	Eleonora Mari	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Lingua Inglese	Alberta Bresci	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Lingua Francese	Mariachiara Gori	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Matematica	Daniela Gaglione	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Fisica	Daniela Gaglione	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia dell'Arte	Paola Bernardi	no	no	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Motorie e Sportive	Marco Puccini	no	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Religione	Irene Corsi	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Francesca Bolognesi	no	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Martina Grilli	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Vanessa Lucarini (sostituisce Martina Innocenti)	no	no	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Valentina Pagnini	sì	sì	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Tommasa Parise	**no**	**no**	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Sostegno	Caterina Zinna	**no**	**no**	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93

COORDINATORE: prof.ssa: Alberta Bresci

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA: prof.ssa: Adriana De Rito

TUTOR PCTO: prof.ssa: Irene Corsi

COMMISSIONE D'ESAME:

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunne/i, di cui 6 maschi e 11 femmine; vi sono alunne/i con 'Bisogni Educativi Speciali', tra cui DSA, BES, L.104/92. Si precisa che, in terza e quarta, la classe era composta da 18 alunni; tuttavia, un'alunna si è poi trasferita all'estero.

La partecipazione al dialogo educativo è sempre stata buona: la classe si è mostrata interessata in modo vivace alle proposte didattiche e ai progetti; in particolare, in alcune materie, alunne/i hanno dimostrato una buona, in alcuni casi eccellente, capacità di rielaborazione dei contenuti e delle problematiche affrontate. Inoltre, la classe ha dimostrato comprensione, sensibilità e spirito di inclusione nei confronti di situazioni che, in classe, richiedevano anche la loro collaborazione. Il comportamento nei confronti dei docenti è sempre stato rispettoso, così come lo è stato nei confronti del personale scolastico e delle attrezzature della scuola.

Sulla base delle valutazioni, si è riscontrato un buon profitto, relativamente al triennio: vi sono risultati buoni o più che sufficienti, in alcuni casi, anche eccellenti. Tuttavia, vi è un ristretto gruppo di alunni/e che ha presentato difficoltà reiterate in matematica e fisica nel corso degli anni; attualmente, qualcuno tra questi presenta ancora qualche criticità.

Quest'anno, dopo un inizio un po' in sordina, la classe ha poi dimostrato di essere più reattiva alle sollecitazioni e agli stimoli dei docenti. Un gruppo di alunne/i ha un metodo di studio più costante e organizzato, mentre un altro gruppo, pur ottenendo, in alcuni casi, risultati sufficienti, ha studiato in modo più frammentario e discontinuo. Il percorso ESABAC è stato recepito con interesse; quattro alunne hanno partecipato, in modo continuativo, al Progetto di 'Peer Education'; quattro alunni/e sosterranno l'esame per conseguire la Certificazione Linguistica B2 in Inglese nel mese di maggio (16 e 17 maggio 2025) e, alcuni/e hanno sostenuto l'esame Delf B2 di Francese, nella prima settimana di febbraio 2025. Il Lettorato in lingua Inglese si è svolto in terza e quarta, mentre il Lettorato in lingua francese si è svolto fino in quinta, quindi per l'intero triennio. Inoltre, un alunno ha partecipato alle 'Olimpiadi di filosofia' ed alcuni alunne/i hanno partecipato al 'Campionato Nazionale delle Lingue'. Un'alunna è stata eletta come rappresentante degli studenti nella Consulta provinciale degli studenti di Prato; un alunno è stato segnalato per la candidatura al Premio Cavalieri del Lavoro in rappresentanza del Liceo Economico-sociale; un'alunna, durante la classe quarta, ha ricevuto un Premio Letterario conferito dalla LILT, al cui concorso letterario la classe aveva partecipato, a seguito della conferenza dal tema, "Dolore e sofferenza nel malato oncologico".

Riguardo alle discipline assegnate ai docenti esterni, in Italiano**,** la maggior parte della classe raggiunge risultati mediamente discreti, in alcuni casi, anche eccellenti; si osservano ancora imprecisioni linguistiche nella produzione scritta da parte di un gruppo ristretto di alunne e alunni. La maggior parte della classe ha manifestato un buon interesse per gli argomenti di letteratura proposti quest'anno scolastico, ma non sempre lo studio e l'impegno sono stati continui da parte di tutte/i. La classe ha seguito lo spettacolo teatrale *Personaggi,* a cura dell'attore Gianluigi Tosto, su cinque novelle di Pirandello.

In Storia dell'arte, quest'anno la classe ha una nuova docente, per cui non vi è stata la continuità didattica su questa disciplina. La docente riferisce che gli studenti presentano una discreta vivacità cognitiva e anche comportamentale. Le lezioni avvengono in un clima di attenzione e buona partecipazione. Lo studio svolto a casa consente risultati al momento di buon livello per un gruppo che ha già acquisito un metodo di studio appropriato e un profitto discreto. Si sono adoperati all'analisi dei quadri cercando di inquadrare il contesto storico. Durante le gite effettuate, sia a Firenze alla mostra "Impressionisti in Normandia", sia a Roma alla mostra "l'Urlo" di Munch, gli studenti hanno interagito con entusiasmo, ponendo domande pertinenti e mostrando un interesse per le opere esposte; hanno osservato con attenzione, ascoltato le spiegazioni con rispetto e si sono comportati in modo esemplare, creando un ambiente di apprendimento positivo.

In Francese, l'andamento didattico risulta per alcuni sufficiente, in generale discreto, con alcuni alunni che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della disciplina e hanno mostrato di saper effettuare collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma e costruttiva. In particolare almeno tre studenti sono da annoverare come eccellenze. La classe in generale ha mostrato un buon interesse nell'affrontare le tematiche proposte durante l'intero triennio e nel partecipare al lettorato con l'insegnante madrelingua.

Le ore di Educazione Civica sono state regolarmente svolte e il lavoro svolto per il PCTO ha avuto ottimi risultati a livello di partecipazione ed interesse.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL SECONDO BIENNIO E NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	**OGGETTO**	**LUOGO**	**PERIODO**
Visite guidate	Visita guidata Trekking e Parco avventura Doganaccia	Cutigliano (PT)	16/4/2025
	Museo Antropologico di Firenze	Firenze	03/03/2023
	Uscita didattica a Firenze Museo del Bargello	Firenze	29/04/2024
Viaggio di istruzione	Mostra 'L'Urlo' di Edvard Munch	Palazzo Bonaparte, Roma	aprile 2025
Progetti e Manifestazioni culturali	Progetto Lettorato	Liceo Rodari	a.s. 2022/2023
	Progetto Lettorato	Liceo Rodari	a.s 2023/2024

	Progetto Certificazioni Linguistiche (Inglese) B1	Liceo Rodari	maggio 2023
	Progetto Certificazioni Linguistiche (Inglese) B2	Liceo Rodari	marzo/maggio 2025
	Progetto Certificazione Linguistica DELF B2 (Francese)	Liceo Rodari	febbraio/maggio 2025
	Progetto "L'avvocato in classe" con simulazione di un processo penale a cura della Camera penale del Foro di Prato	Liceo Rodari	a.s. 2022\2023
	Progetto "L'avvocato in classe" in cui la classe ha assistito ad una udienza penale	Tribunale di Prato	a.s. 2023\2024
	Partecipazione alla conferenza "Giovani e impresa" Officina Giovani	Liceo Rodari	11/11/2024
	Progetto Unicoop "Media e spettacolarizzazione"	Liceo Rodari	10/1/2025
	Teatro Politeama Pratese, Spettacolo in inglese, in forma di 'musical', tratto da *Animal Farm*, di George Orwell.	Teatro Politeama Pratese	11/11/2022
	Progetto PAMAT *Io ci credo* (valido anche	PAMAT	a.s. 2022/23

	per PCTO): simulazione di un processo		
	Progetto CARITAS: *I cinque sensi* (valido anche per PCTO)	Liceo Rodari	maggio 2023
	Spettacolo teatrale sull'*Inferno* di Dante (attore: Gianluigi Tosto)	Liceo Rodari	05/04/2023
	Progetto Unicoop: Archivio storico di Unicoop Filiera etica e lavoro / *Close the gap* (Riduciamo le differenze)	Lice Rodari	07/02/2023
	Uscita didattica al Teatro Politeama Pratese, *The Picture of Dorian Gray*, in lingua inglese	Teatro Politeama Pratese	24/10/2023
	Conferenza sul "Dolore e sofferenza nel malato oncologico" (LILT)	LILT (conferenza, concorso, premiazione)	gennaio/febbraio 2024; maggio 2024
	Campionato Nazionale delle Lingue	Liceo Rodari (Aula Informatica), per Inglese e Francese	novembre 2024
	Olimpiadi di Filosofia	Liceo Rodari	gennaio 2025

	Progetto di Francesistica	Istituto Gramsci-Keynes	maggio 2024
	Progetto “Donare il sangue”	Liceo Rodari	16/01/2025
	Spettacolo teatrale sulle novelle di Pirandello, a cura dell’attore Gianluigi Tosto	Liceo Rodari	aprile 2025
	Spettacolo teatrale in lingua originale proposto da Erasmus Theatre “Les trois mousquetaires”	Teatro Puccini Firenze	febbraio 2024
	Manifestazione contro la violenza sulle donne	Liceo Rodari	25/11/2024
	Progetto Caritas “La crisi come opportunità”	Liceo Rodari	aprile 2025
	Progetto BLSD	Liceo Rodari	maggio 2025
	Progetto Tirocinio Monash	Liceo Rodari	gennaio/febbraio 2024

Incontri con esperti	Incontro con il Prof. Porrovecchio su "Lo sport come metodologia di ricerca sociale"	Liceo Rodari	07/11/2024
	Incontro con il dott. Nicola Gratteri sul tema della legalità.	Teatro Politeama Pratese	15/11/2024
	'Il giorno del ricordo', Prof.ssa Alida Vatta, testimone ed esule friulano-istriana e il Prof. Gianni Silei, ordinario di Storia Contemporanea presso l'Università di Siena	Liceo Rodari	13/02/2025
	Incontro con il Capitano "Ultimo" - Colonnello Sergio Di Caprio	Liceo Rodari	20/04/2023
Orientamento	Orientamento in uscita: incontro con l'Arma dei Carabinieri (2 ore)	Liceo Rodari	14/04/2025
	Lettorato di Francese (40)	Liceo Rodari	novembre 2024/giugno 2025

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Metodologie e nr. verifiche per periodo scolastico	*Vedi Contenuti Disciplinari singole materie*
Strumenti di valutazione	*Vedi griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF*

Credito scolastico	*Vedi fascicolo studente*

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I percorsi di alternanza sono parte integrante e coerente nel rispetto del PECUP dei percorsi di studi dell'ISISS Cicognini-Rodari.

I percorsi di alternanza, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e successive modifiche, sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni.

Anno Scolastico	**Titolo del percorso/i**	**Ambito progettuale** (Culturale, economico-giuridico, sanitario/socio-assistenziale, sportivo, formazione e comunicazione, pubblica amministrazione)
2024/2025	Apprendere come comprendersi, per meglio interagire: sapere e saper fare comunicazione	culturale, socio/assistenziale, comunicazione, formazione, economico-giuridico
2023/2024	Apprendere come comprendersi, per meglio interagire: sapere e saper fare comunicazione	culturale, socio/assistenziale, comunicazione, formazione, economico-giuridico
2024/2025	Apprendere come comprendersi, per meglio interagire: sapere e saper fare comunicazione	culturale, socio/assistenziale, comunicazione, formazione, economico-giuridico

Il percorso PCTO ha avuto come titolo "Apprendere come comprendersi, per meglio interagire: sapere e saper fare comunicazione" ed è stato svolto dalla classe terza in accordo con il piano di miglioramento, con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e con l'inserimento di molteplici progetti che hanno contribuito a sviluppare sia la sensibilità e le competenze su questo tema, sia a fornire importanti spunti per l'orientamento.
In particolare la classe ha svolto dalla classe terza in ogni disciplina approfondimenti sul tema e ha partecipato a diversi progetti inerenti.

In quarta la classe ha continuato gli approfondimenti disciplinari con lezioni e progetti specifici associando anche una proficua esperienza di stage presso sia istituzioni scolastiche del nostro territorio che presso studi commerciali.

In quinta l'attività di PCTO ha previsto soprattutto attività di orientamento universitario attraverso la partecipazione a vari open days universitari e altri percorsi di orientamento, utili a chiarificare interessi, valori e obiettivi professionali degli studenti.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, l'insegnamento dell'Educazione Civica è avvenuto in maniera trasversale e ha coinvolto tutte le discipline.
Di seguito la Tabella riassuntiva di tutti i contenuti svolti durante questo anno scolastico da ciascuna disciplina.

	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Diritto
UDA 2 Ore 3	**Tema 1** – **La Costituzione italiana**: lo Statuto Albertino, le origini storiche della Costituzione italiana, i suoi caratteri e i Principi Fondamentali (articoli 1 – 12) **Tema 2 – Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini.** Le libertà costituzionali e le principali garanzie giurisdizionali (articoli da 13 a 27) **Tema 3 – Rappresentanza e diritti politici. 1**. Democrazia e rappresentanza; il diritto di voto e i partiti politici (articoli 48 e 49); **g**li strumenti di democrazia diretta.
UDA 5 Ore 3	**Tema 1** – **L'ordinamento internazionale**. Le fonti del diritto internazionale; L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani. **Tema 2 - L'Unione Europea e il processo di integrazione.** Le prime tappe della Comunità europea; dal trattato di Maastricht a oggi; le fonti del diritto comunitario; i diritti dei cittadini europei.
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Economia politica
UDA 6 Ore 2	**L'economia pubblica** **Tema 1 - Il ruolo dello Stato nell'economia**. Principi costituzionali sul ruolo dello Stato nell'economia (art. 41 della Costituzione) e caratteri essenziali dell'economia mista in Italia; principi costituzionali sulle imposte: capacità contributiva e progressività delle imposte (art. 53 della Costituzione).
UDA 7 Ore 2	**L'intervento dello Stato nell'economia** **Tema 2 – Il bilancio dello Stato.** Le origini storiche del bilancio; i principi costituzionali relativi al bilancio.
UDA 8 Ore 2	**Gli scambi internazionali e il mercato globale** **Tema 2 - Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali.** La globalizzazione; i vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione; il ruolo delle multinazionali. **Tema 3 – Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile.** La misurazione della crescita e dello sviluppo economico; i problemi legati allo sviluppo; lo sviluppo sostenibile e i suoi obiettivi (Agenda 2030).
Ore totali 12	
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Scienze Motorie e Sportive
Ore totali 10	**Nucleo n. 1 "Costituzione" Competenza n. 4**: tutela della salute e del benessere psicofisico (attività didattica teorico-pratica sul BLSD, di arrampicata, corsa e di trekking); eventuale adesione a progetti di enti esterni inerenti le competenze previste dalle linee guida sull'Educazione Civica (L. 150/2024); sicurezza e controllo del rischio.
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Inglese

Ore totali 4	**Nucleo n. 1**: Women's right to Education; Virginia Woolf, 'A Room of One's Own'; 'Three Guineas'
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Histoire
Ore totali 2+4=6	**Nucleo n. 1. La Constitution italienne *** *En quoi la Constitution italienne de 1948 crée-t-elle de fait un compromis entre communisme, libéralisme et démocratie chrétienne ?* **Nucleo n. 1. La Constitution française *** *Pourquoi parle-t-on de « monarchie républicaine » pour caractériser la Ve République ?*
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Scienze Umane
Ore totali 9	● Ob. 5. Disparità di genere e femminicidio ● La decrescita felice ● Ob. 16. Pace, giustizia e istituzioni solide ● Ob. 10. Ridurre le disuguaglianze. welfare presente in Europa
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Francese
Ore totali 3 +2= 5	**Nucleo n. 1:** Les Institutions françaises **Nucleo n. 1**: Mai 1968 et la lutte pour les droits civils
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Italiano
Ore totali 1	**Nucleo n. 1**: 1968: il Maggio francese e Alba De Céspedes
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Storia dell'Arte
Ore totali 2	**Nucleo n. 2**: Gli artisti e il riscaldamento globale - Earth/Art
	Contenuti di Educazione Civica connessi al programma di Fisica
Ore totali 4	**Nucleo n. 2**: Fisica nucleare: fissione e fusione

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Indicare attività svolta e modalità di insegnamento

Il **CLIL** è stato svolto in Inglese, in **STORIA DELL'ARTE**

Joseph Mallord William Turner and the sea

STRUTTURA

Titolo del modulo in lingua: Joseph Mallord William Turner and the sea
Discipline coinvolte: Storia dell'arte, lingua inglese.
Docente disciplinare: Prof.ssa Paola Bernardi
Tipo di scuola e classe: Liceo ESABAC, 5º anno
Lingua e livello: Inglese, B1 intermediate
Durata: 2 ore (2 lezioni)

CONTENUTI DISCIPLINARI

Vita di William Turner, le sue opere, il paesaggio e la rappresentazione del mare, analisi di alcune sue opere

PRE-REQUISITI

Pre-requisiti disciplinari - avere una conoscenza del periodo storico del primo 800, conoscenza del cosiddetto periodo Romantico e della teoria del "Sublime" che permetta la lettura e l'interpretazione di immagini conoscere i termini tecnici che si utilizzano nella critica d'arte; - essere in grado di eseguire una lettura dell'opera.

Pre-requisiti linguistici - conoscere i meccanismi di funzionamento della lingua inglese ad un livello intermedio; - essere in grado di leggere ed interpretare, in modo sufficientemente autonomo, testi di tipo descrittivo, poetico, informativo e letterario; - essere in grado di capire i punti chiave di un testo, anche con l'aiuto del dizionario; - essere in grado di prendere appunti; - essere in grado di interagire con una certa scioltezza; - saper esporre oralmente in modo sintetico, semplice ma efficace, testi orali di tipo descrittivo e argomentativo.

OBIETTIVI

Conoscenze - apprendere elementi lessicali in lingua inglese e collegarli ad argomenti di tipo artistico; - saper riconoscere le opere più note di William Turner e descriverne gli elementi iconografici, iconologici, stilistici e linguistici; - saper riconoscere le tecniche artistiche specifiche dell'opera; - saper collocare l'arte di William Turner all'interno del contesto storico, culturale ed artistico del Romanticismo;

Competenze - saper leggere autonomamente un'immagine; - usare correttamente ed autonomamente il lessico e le categorie essenziali della tradizione artistica; - essere in grado di effettuare, in lingua inglese livello intermedio, una rielaborazione critica e personale di quanto appreso; - saper collegare il linguaggio visivo al linguaggio verbale. –

MODALITÀ DI LAVORO

Tipologia di attività Lezione frontale con la LIM. Lavoro individuale per la compilazione del glossario e per l'annotazione di appunti. Lettura ed ascolto.
.Materiali utilizzati Presentazione in pdf riguardante l'argomento con approfondimento dell'autore attraverso le loro opere più note e rappresentative.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:
Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo

Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Google Meet e Google Classroom
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra interna ed aree esterne, gli spazi comuni, la Biblioteca, l'Aula Magna.
Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

Attività di recupero e potenziamento
Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie, e di potenziamento sono state svolte in orario curriculare ed extracurriculare.

Percorsi interdisciplinari (Piano di Miglioramento)
In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguato.
In base a quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, sono stati incoraggiati approfondimenti e ricerche individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.
I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

- 'La comunicazione'
- 'Il ruolo della donna'

PNRR - Moduli di orientamento formativo

-Lettorato di Francese (40 ore)

-Incontro con Nicola Gratteri sulla legalità (2 ore)
-Incontro con l'Arma dei Carabinieri per l'Orientamento in uscita (2 ore)

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE
e sussidi didattici utilizzati

ITALIANO

CONTENUTI DISCIPLINARI DI ITALIANO

Docente: Andrea Di Nardo

Libro di testo: G. BALDI, R. FAVATÀ, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll. 2B, 3A, 3B, 3C, Pearson-Paravia, Milano-Torino 2022.

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lezioni teatralizzate	Approfondimenti individuali	Strumentazione: Smart Board e Google Classroom

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Produzione scritta: Tipologia A, B, C	3	Produzione scritta: tipologia A, B, C	3
Orale	Colloquio orale, interrogazione scritta	2	Colloquio orale, interrogazione scritta	3
Pratico	-	-	-	-

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	**Età del Romanticismo**: caratteristiche generali del Romanticismo europeo (vol. 2B, pp. 182-189); l'Italia risorgimentale (pp. 194-205); i generi letterari del romanticismo (pp. 210-213). **Il Romanticismo in Italia**: dibattito italiano tra classici e romantici, la poetica dei romantici italiani, Romanticismo italiano e illuminismo (pp. 331-333); Madame de	5 ore

	Stael: lettura e commento di un brano tratto da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni* (pp. 334-335). **Alessandro Manzoni**: vita e opere (pp. 376-382); lettura e commento di brani tratti dagli scritti non letterari: dalla *Lettre à M. Chauvet* (pp. 384-388); dalla *Lettera sul Romanticismo* (pp. 389-391): l'utile, il vero, l'interessante. Confronto tra *Fermo e Lucia* e *Promessi Sposi*: storia di Gertrude (pp. 442-449); lettura e commento di un brano dei *Promessi sposi* tratto dal capitolo XXXI, sulla peste e sull'irrazionalità della risposta alla diffusione del contagio (pp. 471-474); *Storia della colonna infame*: lettura e commento di un brano (pp. 494-497).	
2	**Giacomo Leopardi**: la vita (vol. 3A, pp. 4-7); il pensiero: natura benigna, pessimismo storico, natura malvagia e pessimismo cosmico; la poetica del vago e dell'indefinito (pp. 15-20); Leopardi e il Romanticismo (pp. 30-31); lettura, analisi e commento dei seguenti brani dallo *Zibaldone*: "La teoria del piacere" (pp. 20-22); "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza" (pp. 22-23); "Teoria della visione" (pp. 24-25); "Ricordanza e poesia", "Teoria del suono", "Indefinito e poesia" (pp. 26-27); "La doppia visione", "La rimembranza" (p. 28). *I Canti*: struttura e contenuto dell'opera, tematiche principali (pp. 32-38); lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti dai *Canti*: *L'infinito* (pp. 38-42); *La sera del dì di festa* (pp. 44-47); *A Silvia* (pp. 65-70); *La quiete dopo la tempesta* (pp. 81-84); *Il sabato del villaggio* (pp. 85-90); *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pp. 93-99); *A se stesso* (pp. 110-111); *La ginestra o il fiore del deserto* (pp. 120-135). Le *Operette morali*: composizione, struttura, tematiche (pp. 143-145); lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti dall'opera: *Dialogo della natura e di un islandese* (pp. 151-158); *Cantico del gallo silvestre* (pp. 159-164); *Dialogo di Plotino e Porfirio* (pp. 169-172); *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere* (pp. 173-175).	20 ore
3	**L'Italia postunitaria**: il panorama storico e culturale; i governi della Destra e della Sinistra storiche, la struttura sociale dell'Italia dopo l'unificazione; il Positivismo; il contrasto tra intellettuale e società nell'Italia postunitaria (vol. 3B, pp. 2-12); lettura e commento di *Preludio* di Emilio Praga (pp. 13-14). Fenomeni letterari e generi (pp. 17-22). **L'influenza di Baudelaire**: vita dell'autore, *I fiori del male* (pp. 28-33): lettura, analisi e commento de *Il cigno* (pp. 44-47) e confronto con Arrigo Boito, *Case Nuove* (pp. 72-74). **La Scapigliatura**: gli scapigliati e la modernità; la Scapigliatura e il Romanticismo straniero; un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata (pp. 58-61); lettura, analisi e commento dei seguenti testi: Arrigo Boito, *Dualismo* (pp. 68-71); brani tratti da *Fosca* di Tarchetti (pp. 75-80). **Carducci**: vita e opere in generale (pp. 90-93); confronto tra *Fantasia* di Carducci e *Profumo esotico* di Baudelaire (pp. 106-111).	6 ore

4	**Il Naturalismo francese** (pp. 126-128); Edmond e Jules de Goncourt, *Prefazione* a *Germinie Lacerteux* (pp. 140-142); Émile Zola: vita e opere (pp. 143-145); lettura e commento di un tratto da *L'Assommoir* (pp. 146-149). Gli scrittori italiani nell'età del **Verismo** (pp. 157-159); Luigi Capuana: lettura, analisi e commento di un brano tratto dalla recensione ai *Malavoglia* (pp. 160-162). **Giovanni Verga**: la vita, i romanzi preveristi, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista (pp. 178-184); l'ideologia verghiana, il verismo di Verga e il naturalismo zoliano (pp. 192-197); lettura e commento di brani relativi alla poetica e alla tecnica narrativa verista: "Impersonalità e regressione" (pp. 186-187); "L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato" (pp. 188-191). *Vita dei campi* (pp. 197-198); lettura, analisi e commento delle novelle *Fantasticheria* (pp. 198-202) e *Rosso Malpelo* (pp. 203-214). *Novelle rusticane* (p. 257): lettura, analisi e commento della novella *La roba* (pp. 257-262). Il ciclo dei *Vinti*: la *Prefazione* ai *Malavoglia* (pp. 218-221). *I Malavoglia* (pp. 223-227); lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti dal romanzo: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (pp. 229-233); "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico" (pp. 234-240); "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" (pp. 244-251). *Mastro-don Gesualdo* (pp. 272-274); lettura dei seguenti brani dal romanzo: "La tensione faustiana del *self-made man*" (pp. 275-282); "La morte di Mastro-don Gesualdo" (pp. 287-293).	12 ore
5	**Il Decadentismo**: la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente (pp. 338-347); lettura e commento di *Languore* di Paul Verlaine (pp. 365-366). **Gabriele D'Annunzio**: la vita e le opere; la fase estetizzante e la sua crisi; i romanzi del superuomo (pp. 414-421; 429-433); lettura e commento dei seguenti brani tratti dal *Piacere*: "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti", "Una fantasia in bianco maggiore" (pp. 422-428); lettura e commento di un brano tratto da *Le vergini delle rocce* (pp. 434-439). Le *Laudi*: il progetto dell'opera; caratteristiche generali delle raccolte *Maia* ed *Elettra* (pp. 458-460); *Alcyone*: la struttura, i contenuti e le forme espressive, il significato dell'opera (pp. 470-471); lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *Alcyone*: *La sera fiesolana* (pp. 475-478); *La pioggia nel pineto* (pp. 479-483); *Meriggio* (pp. 484-489). Il periodo "notturno": lettura, analisi e commento di una brano tratto da *Notturno* (pp. 497-499). **Giovanni Pascoli**: la vita, l'opera, la visione del mondo, la poetica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali (pp. 508-514; 524-529): lettura e commento di un brano tratto da *Il fanciullino* (pp. 514-518). *Myricae* (p. 533), lettura, analisi e commento di testi tratti dalla raccolta poetica: *Arano* (pp. 532-533); *X agosto* (pp. 534-536); *L'assiuolo* (pp. 537-540); *Temporale* (pp. 543-544); *Novembre* (pp. 545-547); *Il lampo* (pp. 548-549). I *Poemetti* (pp. 552-553): lettura, analisi e commento di *Digitale purpurea* (pp. 559-564); lettura, analisi e commento di un brano tratto da *Italy* (pp. 573-579). I *Canti di Castelvecchio* (p. 584): lettura, analisi e commento de *Il gelsomino notturno* (pp. 584-587).	12 ore
6	**Il primo Novecento**: crepuscolarismo (pp. 634-636) e Guido Gozzano (pp. 640-642): lettura, analisi e commento di brani da *La signorina Felicita ovvero la felicità* (pp. 643-657).	2 ore
7	**Il Futurismo italiano** (pp. 688-693). Filippo Tommaso Marinetti (pp. 697-698); lettura e commento dei seguenti testi dell'autore: *Manifesto del Futurismo* (pp. 699-702); *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (pp. 702-705); *Bombardamento* (pp. 706-709). Corrado Govoni, *Il palombaro* (pp. 714-716).	2 ore

	Aldo Palazzeschi (pp. 717-718); lettura e commento dei seguenti testi: *Il controdolore. Manifesto futurista* (pp. 718-721); *E lasciatemi divertire! (canzonetta)* (pp. 722-725).	
8	**Italo Svevo**: la vita, la dimensione intellettuale, la cultura di Svevo (pp. 778-785); il primo romanzo: *Una vita* (pp. 786-789); il secondo romanzo: *Senilità* (pp. 794-799), lettura e commento di brani tratti dal romanzo: "Il ritratto dell'inetto" (pp. 800-804); "Il male avveniva, non veniva commesso" (pp. 805-810); "La trasfigurazione di Angiolina" (pp. 813-816). *La coscienza di Zeno*: impianto narrativo, trattamento del tempo, vicende narrate, inattendibilità e funzione critica della voce narrante, inettitudine e apertura del mondo (pp. 817-823), lettura, analisi e commento dei seguenti brani dal romanzo: "Il fumo" (pp. 824-829); "La morte del padre" (pp. 830-838); "La profezia di un'apocalisse cosmica" (pp. 865-868).	6 ore
9	**Luigi Pirandello**: la vita, le opere e l'attività teatrale in generale, il rapporto con il fascismo; la visione del mondo: il vitalismo, critica dell'identità individuale, le trappole della vita sociale e il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo (pp. 882-889); la poetica: l'umorismo; lettura e commento di un brano tratto dal saggio *L'umorismo* (pp. 892-897). La produzione di novelle (pp. 898-900; pp. 1003-1004), lettura delle seguenti novelle: *Personaggi*, *La patente*, *Il treno ha fischiato*, *La signora Frola e il signor Ponza suo genero*, *Una giornata* (su queste novelle la classe ha seguito lo spettacolo *Personaggi*, a cura di Gianluigi Tosto). Caratteristiche generali dei romanzi: *Il fu Mattia Pascal* (pp. 919-921), lettura e commento di un brano tratto dal romanzo (pp. 931-935); *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* (pp. 937-938), lettura e commento di un brano tratto dal romanzo (pp. 939-943); *Uno, nessuno e centomila* (pp. 950-951), lettura e commento di un brano tratto dal romanzo (pp. 952-953). La produzione teatrale (pp. 955-957; pp. 981-982): *Sei personaggi in cerca d'autore* (pp. 983-986): lettura di una brano tratto dal testo teatrale (pp. 986-991) e visione dello spettacolo integrale (in streaming su RaiPlay).	7 ore
10	**Giuseppe Ungaretti**: vita e opere (vol. 3C, pp. 240-242); *L'allegria* (pp. 243-248); lettura, analisi e commento delle seguenti poesie tratte da *L'allegria*: *Noia* (pp. 249-250); *In memoria* (pp. 251-253); *Il porto sepolto* (p. 254); *Fratelli* (pp. 255-256); *Veglia* (pp. 257-258); *Sono una creatura* (pp. 262-263); *I fiumi* (pp. 264-267); *San Martino del Carso* (pp. 268-270); *Mattina* (pp. 273-274); *Girovago* (pp. 277-279); *Soldati* (p. 280).	4 ore
11	**Eugenio Montale**: vita e opere (vol 3C, pp. 330-332); *Ossi di seppia* (pp. 333-337); lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *Ossi di seppia*: *I limoni* (pp. 338-341); *Non chiederci la parola* (pp. 342-344); *Meriggiare pallido e assorto* (pp. 345-346); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (pp. 349-350); *Cigola la carrucola del pozzo* (pp. 357-358); *Il "secondo" Montale: *Le occasioni* (pp. 369-370); *lettura, analisi e commento dei seguenti testi tratti da *Le occasioni*: **Non recidere forbice quel volto* (pp. 376-377); **La casa dei doganieri* (pp. 378-380); *Il "terzo" Montale: *La bufera e altro*; *lettura, analisi e commento de *La primavera hitleriana* (pp. 381-386); *L'ultimo Montale (pp. 397-398).	8 ore
12	***Ermetismo** (pp. 303-305); Salvatore Quasimodo (pp. 309-310): lettura, analisi e commento dei seguenti testi: *Ed è subito sera* (pp. 310-311); *Alle fronde dei salici* (pp. 315-316).	1 ora
13	***Umberto Saba**: la vita, le opere letterarie, il pensiero e la poetica: "La poesia onesta" (pp. 184-191); il *Canzoniere*: struttura, significato complessivo, temi principali, stile (pp. 191-197); lettura, analisi e commento dei seguenti testi: *A mia moglie* (pp. 198-201); *Trieste* (pp. 204-205).	2 ore

14	*Educazione Civica - Diritti civili: 1968 - Il maggio francese e Alba de Céspedes; lettura di testi da *Le ragazze di maggio*.	1 ora
15	*Dante, *Paradiso*: introduzione alla cantica e struttura del mondo ultraterreno, sintesi dei canti I, III, VI, XXXIII; lettura di brani dai canti I, XXXIII.	2 ore
	Ore per attività didattiche varie (uscite, progetti, prove INVALSI, assemblee d'istituto)	14
	Ore impiegate per verifiche scritte e orali	36

* Gli argomenti segnati con un asterisco verranno svolti verosimilmente dopo il 15 maggio, per cui si rimanda al programma finale per la verifica di quelli effettivamente portati a termine.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI HISTOIRE

Docente: Antonio Bianchi

Libro di testo: Elisa Langin, *Histoire plus 2030*, volume 3, *Nouveau manuel d'histoire pour les sections EsaBac*, Loescher-Editore, Torino, 2024

Metodologie	**Lezioni frontali**	**Lezioni dialogate**	**Lavoro di gruppo in classe (formazione gruppi e assegnazioni compiti) guidato o autonomo**	**Lavoro domestico di ricerca su Internet**	**Brainstorming Problem solving**

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	**Étude d'un ensemble documentaire / Composition**	**1**	**Étude d'un ensemble documentaire / Composition**	**2**
Orale	**Colloquio a partire dall'analisi di documenti**	**2**	**Colloquio a partire dalla analisi di documenti**	**2**
Pratico	**Non previste**	**/**	**Non previste**	**/**

PROGRAMMA SVOLTO

N.	**UNITÀ DI APPRENDIMENTO**	**TEMPI**

1	**DES CRISES DE L'APRÈS-GUERRE AUX RÉGIMES TOTALITAIRES** *Dans quelle mesure le règlement imposé de la paix, d'un côté, et la crise économique provoquée par le krach de la bourse de New York en 1929, de l'autre, sont-ils responsables de l'affirmation des régimes totalitaires à partir des années 1930 ?* **La crise financière mondiale de 1929** *En quoi consiste la crise de 1929, une rupture économique sans précédents ?* **Les politiques économiques face à la crise des années 1930** *Comment les gouvernements américains, français et italiens réagissent-ils face à la grande dépression qui paralyse le monde au début des années 1930 ?* **Les régimes totalitaires de l'entre-deux guerres** *Pourquoi certains pays d'Europe connaissent-ils des régimes totalitaires après la Première Guerre mondiale ?* **L'Europe au bord du gouffre (1936-1939)** *Pourquoi l'Europe s'oriente-t-elle vers un deuxième conflit mondial à partir de 1936 ?*	16
2	**LA DEUXIÈME GUERRE MONDIALE** *Comment le monde, la France et l'Italie sont-ils bouleversés par la Deuxième Guerre mondiale ?* **Un conflit mondial** *Quelles sont les différentes phases de la deuxième guerre mondiale ?* **La violence d'une guerre d'anéantissement** *Pourquoi qualifie-t-on la Deuxième Guerre mondiale de guerre d'anéantissement ?* **La France dans la guerre** *Entre occupation, collaboration et résistance, comment la France et les Français.es traversent-ils la Deuxième Guerre mondiale ?* **L'Italie dans la guerre** *Comment l'Italie et les Italien.ne.s évoluent-ils pendant la Deuxième Guerre mondiale, entre fascisme et antifascisme ?*	14
3	**ÉDUCATION CIVIQUE** **Journée de la Mémoire : les politiques d'exclusion ; des crimes de masse ; le génocide des Juifs et Tziganes** *Quelles sont les politiques d'exclusion mises en place par les nazis ?* *Comment les persécutions ont - elles commencé contre les minorités discriminées par les nazis ?* *Pourquoi parle-t-on de crimes de masse ?* *Comment les nazis ont-ils réalisé le génocide des Juifs et des Tziganes ?* **La Charte de l'Atlantique** *Qu'est-ce-que la Charte de l'Atlantique ? Quelles sont les valeurs défendues ? En quoi la Charte entend-elle renouveler les relations diplomatiques entre les pays ?*	2
4	**LA MULTIPLICATION DES ACTEURS INTERNATIONAUX DANS UN MONDE BIPOLAIRE** *Comment le monde évolue-t-il entre 1945 et le début des années 1990, entre guerre froide, décolonisation et nouvelles puissances émergentes ?* **De la paix à bipolarisation (1945-1949)** *Pourquoi le monde s'organise-t-il autour de deux pôles après la Deuxième Guerre mondiale malgré les initiatives de reconstruction commune ?* **Crises et effets de la guerre froide (1949-1991)** *Quelles sont les tensions issues de la bipolarisation du monde et comment prennent-elles fin ?* **La décolonisation du Sud du monde** *Comment et pourquoi les Pays du Sud du monde accèdent-ils à l'indépendance après la Deuxième Guerre mondiale ?* **L'émergence de nouveaux acteurs sur la scène internationale (1945-1991)** *Bipolaire ou multipolaire : comment la scène internationale évolue-t-elle pendant la période de la guerre froide ?*	20
5	**LA FRANCE ET L'ITALIE DE 1945 AU DÉBUT DES ANNÉES 1990 : ENJEUX NATIONAUX, EUROPÉENS ET INTERNATIONAUX**	8

	Comment la France et l'Italie évoluent-elles entre 1945 et le début des années 1990, entre guerre froide, décolonisation et mutations économiques et sociales ? **La République française (1946-1995)** *Pourquoi la France connaît-elle deux régimes républicains dans la deuxième moitié du XXe siècle ? Quelles sont les caractéristiques de la République française ?* **La République italienne (1946-1992) *** *Quelles sont les caractéristiques de la Première République ?* **Les transformations des Trente Glorieuses et du *miracolo economico* ? *** *Comment la période qui va de la fin de la deuxième guerre mondiale aux chocs pétroliers transforme-t-elle les sociétés et les économies française et italienne ?*	
6	**LA CONSTRUCTION EUROPÉENNE DEPUIS 1992 *** *Comment l'Europe unie évolue-t-elle depuis la transformation de la CEE en UE, entre élargissements et remises en question ?*	2
7	**ÉDUCATION CIVIQUE** **La Constitution italienne *** *En quoi la Constitution italienne de 1948 crée-t-elle de fait un compromis entre communisme, libéralisme et démocratie chrétienne ?* **La Constitution française *** *Pourquoi parle-t-on de « monarchie républicaine » pour caractériser la Ve République ?*	4

***Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2025**

CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE UMANE

Docente: Metafora Felicia

Libro di testo: E.Clemente/R.Danili " Vivere il mondo" Corso integrato di Antropologia, Sociologia e Metodologia della ricerca. Ed.Paravia

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lavori di gruppo	LIM	Presentazioni di PP

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Testo argomentativo	2	Testo argomentativo	2
Orale	Verifiche orali	2	Verifiche orali	2

PROGRAMMA SVOLTO

N.	**UNITÀ DI APPRENDIMENTO**	**TEMPI**
UD 8	**ANTROPOLOGIA** **L'analisi antropologica di economia e politica** **1. L'antropologia economica** Le differenze tra economia e antropologia economica La nascita dell'antropologia economica Il *potlàc* nelle analisi di Boas Il *kula* nelle analisi di Malinowski	14 ore

	La teoria del dono in Mauss Il dibattito fra sostanzialisti e formalisti Differenti forme di razionalità economica **2. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di economia** Oltre la crescita economica Il viaggio di Greta Thunberg Una proposta radicale: la teoria della decrescita **3. L'antropologia politica** I temi e le procedure La nascita dell'antropologia politica **4. Sistemi politici non centralizzati: bande e tribù** Le bande Le tribù **5. Sistemi politici centralizzati: il *chiefdom*** **6. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di politica** L'antropologia postcoloniale L'antropologia politica del mondo occidentale Ed Civ Agenda 2030 l'Economia sostenibile ob12 Consumo e produzione sostenibile. Lettura del libro "La decrescita felice" di Pallante	
UD 14	**SOCIOLOGIA** **INDUSTRIA CULTURALE E SOCIETA' DI MASSA** 1 L'industria culturale 2 Cultura e società di massa 3 Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa 4 La cultura digital**e**	
UD 16	**Il potere e la politica** **1. Le dinamiche di potere** I caratteri costitutivi del potere Il potere nell'analisi di Weber **2. Lo Stato moderno** Un nuovo concetto di potere Lo Stato assoluto La monarchia costituzionale La democrazia liberale L'estensione del potere statale **3. Un'analisi critica sulla democrazia** Maggioranza e conformismo I problemi delle democrazie contemporanee Il populismo **4. Il totalitarismo** Lo Stato totalitario	14 ore
UD 17	**La società globale** **1. La globalizzazione** Un inquadramento del fenomeno I presupposti storici, economici e sociali, **2. Forme e dimensioni della globalizzazione** La globalizzazione economica La globalizzazione politica La globalizzazione culturale **3. Riflessioni e prospettive attuali** Le disuguaglianze del mondo globale L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile Le posizioni critiche	14 ore

	I cambiamenti dello spazio politico Globalizzazione e sfera privata	
UD 18	**Il mondo del lavoro: aspetti, problemi, trasformazioni (*)** **1. Il mercato del lavoro** Il concetto di "lavoro salariato" Il meccanismo della domanda e dell'offerta I tratti distintivi del mercato del lavoro **2. Le disfunzioni del mercato del lavoro** La valutazione quantitativa del mercato del lavoro Il problema della disoccupazione Le interpretazioni della disoccupazione **3. Il lavoro flessibile** Una possibile risposta alla disoccupazione La flessibilità: risorsa o rischio? La situazione italiana: dal *Libro bianco* alla Legge Biagi Il lavoro nero, Il *Jobs Act*, **3. Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status** La nascita del proletariato industriale L'evoluzione del lavoro dipendente Lo sviluppo del settore dei servizi Tra mercato e Welfare: il cosiddetto "terzo settore". *Ed. Civ.Il welfare State (approfondimento)* Cittadini di oggi e di domani	15 ore
UD 19	**Una società policulturale** **1. Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi** Una cultura tutt'altro che unitaria La "conquista" del continente americano I più recenti flussi migratori I flussi e gli scambi favoriti dalla globalizzazione **2. Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza** Contro ogni forma di discriminazione Tutti diversi con gli stessi diritti **3. La convivenza di culture diverse in dialogo** Dalla multiculturalità al multiculturalismo La discussione intorno al multiculturalismo Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale. Ed.Civ.Sviluppo sostenibile ob 10 Ridurre le disuguaglianze	14 ore

	METODOLOGIA DELLA RICERCA	

UD 22 14 ore	**La ricerca in sociologia** (*) **1. I fondamenti della ricerca sociale** I protagonisti Gli obiettivi principali Lo svolgimento della ricerca **2. Gli strumenti della ricerca** Il metodo L'osservazione L'inchiesta: il questionario e l'intervista strutturata La misurazione di un pregiudizio Le interviste libere e le storie di vita L'analisi dei documenti I possibili imprevisti della ricerca	
UD 23	**Ricerche classiche e proposte operative** (*) **1. Alcune ricerche modello nelle scienze umane (a scelta)** Un esempio di ricerca in sociologia: Becker e i musicisti da ballo Un esempio di ricerca in antropologia: Banfield e gli abitanti di "Montegrano", Che cosa significa "interdisciplinarità" Un concetto di recente definizione Una ricerca interdisciplinare applicata a un caso concreto **3. Spunti per una ricerca personale** Una ricerca in un luogo della quotidianità Una ricerca etnografica nella realtà di appartenenza Una ricerca in ambito scolastico.	

CONTENUTI DISCIPLINARI DI Diritto ed Economia politica

Docente: Adriana De Rito

Libro di testo: Cattani Zaccarini - Nel mondo che cambia – diritto ed economia 5° anno – Pearson – Ultima edizione

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Esercitazioni scritte da svolgere a casa per la preparazione della seconda prova scritta d'esame	….	…..

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Trattazione di argomenti	2	Trattazione di argomenti anche secondo le tipologie previste per la seconda prova scritta d'esame	2
Orale	Interrogazioni	2	Interrogazioni	2
Pratico	-	-	-	

PROGRAMMA SVOLTO

N.B. Nella stesura finale dei contenuti sono stati seguiti i seguenti criteri: sono state indicate le unità didattiche e i temi sviluppati e all'interno di essi sono stati indicati i numeri e i titoli dei paragrafi trattati, con riferimento al libro di testo adottato. I paragrafi dell'Unità e del Tema che non sono stati indicati sono esclusi dal programma. Laddove il paragrafo non è stato sviluppato per intero sono state indicate solo le parti e le pagine effettivamente trattate, segnalando gli argomenti esclusi.

	DIRITTO (Teoria generale dello Stato – Diritto costituzionale ed amministrativo - Diritto internazionale e dell'Unione Europea)	**Tempi**
UDA 1	**Lo Stato e la sua evoluzione** **Tema 1 – Lo Stato e i suoi elementi costitutivi 1.** Lo Stato e le sue origini. **2.** Le caratteristiche dello Stato moderno**. 3.** Il territorio. **4.** Il popolo e la cittadinanza. **5.** La condizione giuridica degli stranieri. **6.** La sovranità. **Tema 3 - Dallo Stato liberale allo Stato moderno**. **1.** Montesquieu e lo spirito delle leggi. **2.** Rousseau e lo Stato del popolo. **3.** La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. **5**. Lo Stato liberale e la sua crisi. **6.** Le ideologie socialiste: Saint-Simon e Marx. **7**. Lo Stato socialista. **8.** Lo Stato totalitario – Il fascismo e il nazismo. **9.** Lo Stato democratico. **Tema 4 – Le forme di governo. 1.** Stato e governo nell'età contemporanea. **2**. La monarchia. **3.** La repubblica.	Ore 10
UDA 2	**La Costituzione e i diritti dei cittadini** **Tema 1** – **La Costituzione italiana: i principi fondamentali. 1.** Le origini storiche della Costituzione **2.** La struttura e i caratteri della Costituzione. **3**. Il fondamento democratico e la tutela dei diritti. 4. Il principio di uguaglianza. **5.** Il lavoro come diritto e come dovere. **6.** I principi del decentramento e dell'autonomia. **7.** La libertà religiosa e i Patti Lateranensi. **8.** La tutela della cultura, della ricerca e dell'ambiente. **9.** Il diritto internazionale (analisi degli art.10 e 11). **Tema 2 – Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini. 1.** La libertà personale. **2.** La libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione. **3**. I diritti di riunione e di associazione. **4.** La libertà di manifestazione del pensiero. **5**. Le garanzie giurisdizionali. **6**. I doveri dei cittadini. **Tema 3 – Rappresentanza e diritti politici. 1**. Democrazia e rappresentanza. **2.** I partiti politici. **3.** Il diritto di voto e il corpo elettorale. **5**. Gli strumenti di democrazia diretta. **6**. Gli interventi di cittadinanza attiva.	Ore 19
UDA 3	**L'ordinamento della Repubblica** **Tema 1** - **La funzione legislativa: il Parlamento. 1.** La composizione del Parlamento. **2.** L'organizzazione delle Camere. **3.** Il funzionamento delle Camere. **5.** L'iter legislativo. **6.** La funzione ispettiva e di controllo. **Tema 2 - La funzione esecutiva: il Governo. 1**. La composizione del Governo. **3**. La formazione del Governo e le crisi politiche. **4.** Le funzioni del Governo. **5.** L'attività normativa del Governo. **Tema 4 - Gli organi di controllo costituzionale**. **1**. Il Presidente della Repubblica e la sua elezione. **2.** I poteri del Capo dello Stato**. 3.** Gli atti presidenziali e la responsabilità. **4.** Il ruolo e il funzionamento della Corte Costituzionale. **5.** Il giudizio sulla legittimità delle leggi**. 6.** Le altre funzioni della Corte Costituzionale.	Ore 10

UDA 4	**La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali** **Tema 1 – 1.** La Pubblica Amministrazione e le sue funzioni. **2.** I principi costituzionali relativi alla Pubblica amministrazione.	Ore 5
UDA 5	**Il diritto internazionale** **Unità 1** – **L'ordinamento internazionale**. **1.** Le relazioni internazionali. **2.** Le fonti del diritto internazionale. **3**. L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani. **4.** La NATO**. 5.** Il G8 e il G20. **6.** Il WTO e L'OCSE. **Tema 2 - L'Unione Europea e il processo di integrazione. 1.** Le origini storiche. **2.** Le prime tappe della Comunità europea. **3.** Dal trattato di Maastricht a oggi. **4.** Il Consiglio dell'UE, La Commissione europea e il Parlamento europeo. **5**. Il Consiglio europeo, gli altri organi dell'Unione Europea e le fonti del diritto comunitario **7**. I diritti dei cittadini europei.	Ore 15
	ECONOMIA (Economia pubblica - Economia internazionale)	
UDA 6	**L'economia pubblica** **Tema 1 - Il ruolo dello Stato nell'economia**. **1**. L'economia mista; **2**. Le funzioni economiche dello Stato; **3.** Le spese pubbliche. **4.** Le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano. **5.** La pressione tributaria e i suoi effetti.	Ore 15
UDA 7	**L'intervento dello Stato nell'economia** **Tema 1 – la politica economica. 1.** Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico. **2.** Gli strumenti e gli obiettivi della politica economica. 3. I cicli economici e le politiche anticicliche (tipologie di cicli; fasi di un ciclo e politiche anticicliche, escluse le varie teorie sui cicli). **Tema 2 – Il bilancio dello Stato. 1.** Le origini storiche. **2**. I principi del bilancio **4.** La manovra economica. **5.** La politica di bilancio e il debito pubblico. **6**. La politica di bilancio e la governance europea. **7**. I principi costituzionali relativi al bilancio. **8.** I tipi di bilancio (solo la distinzione tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo). **9.** L'iter di approvazione del bilancio.	Ore 15
UDA 8	**Gli scambi internazionali e il mercato globale** **Tema 1 - Gli scambi con l'estero. 1**. I rapporti economici internazionali. **3** Libero scambio e protezionismo. 5 La bilancia dei pagamenti. **Tema 2 - Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali. 1**. La globalizzazione. **2.** I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione. **3.** Il ruolo delle multinazionali. **4**. Le conseguenze economiche dei flussi migratori. **Tema 3 – Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile. 2.** La misurazione della crescita e dello sviluppo economico. **3.** I problemi legati allo sviluppo. **4.** Lo sviluppo sostenibile (e scheda sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile di pag. 405).	Ore 10
		Tot. 99 ore

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA

Docente: Eleonora Mari

Libro di testo: Franco Bertini, "*Io penso*" vol.2-3 Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Cooperative learning	….	…..

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Verifica mista (vero e falso e domande aperte)			
Orale	interrogazione orale (analisi di frammenti di testo e collegamenti interdisciplinari)		(analisi di frammenti di testo e collegamenti interdisciplinari)	2/3
Pratico				

PROGRAMMA SVOLTO

N°	UNITA' DIDATTICA	TEMPI(ORE)
1	**<u>Il criticismo di Kant e la rivoluzione del pensiero.</u>** Kant e l'illuminismo. Il criticismo kantiano. Scienza e metafisica. Fenomeno e noumeno. La rivoluzione copernicana del pensiero. Il tribunale della ragione. **Il problema della conoscenza e "La critica della Ragion pura":**Giudizi sintetici a posteriori. Le facoltà conoscitive e le forme a priori. Il concetto di "cosa in sé". **Il problema morale nella "Critica della Ragion pratica":** l'universalità della legge morale. La volontà. Massime e imperativi. Le tre formule dell'imperativo categorico. **"Critica del giudizio":** il concetto di sublime.	9
2	**Hegel : l'identità di reale e razionale.** Rapporto tra Hegel e il romanticismo.Confronto con Kant sulla conoscenza. Concetto di ragione come spirito. Reale e razionale. La risoluzione del finito nell'infinito. L'assoluto (confronto con **Schelling**). La dialettica: i tre momenti del pensiero e il concetto di superamento. La filosofia della natura: idea, natura e spirito. ***La fenomenologia dello spirito*** : le tappe di sviluppo dello spirito: coscienza, autocoscienza (e le loro tappe intermedie) e ragione. Lo spirito come ultima tappa.(concetti generali di ragione e spirito).	9
3	**<u>Schopenhauer e l'opposizione all'ottimismo idealistico 9 ORE</u>** Il mondo come volontà e rappresentazione: la vita tra desiderio e noia; le vie di liberazione dalla Volontà di Vivere, la Noluntas. **<u>Kierkegaard e il paradosso dell'esistenza</u>**	

	Una filosofia dell'esistenza, le scelte esistenziali e l'aut aut, l'angoscia, la disperazione e la ita religiosa.
4	**L'eredità di Hegel e il suo superamento: il progetto di emancipazione dell'uomo in 7 ORE** **Feuerbach e Marx** **L. Feuerbach l'alienazione della religione.** **K. Marx e il rovesciamento della filosofia hegeliana** **I Manoscritti economico-filosofici**: la critica dell'economia classica e il concetto di Alienazione, la lotta di classe, materialismo storico. **Il Manifesto e il Capitale;** la futura società comunista *Ed.civica: da uguaglianza di diritto a uguaglianza di fatto.*
5	**Positivismo, utilitarismo, evoluzionismo 6 ORE** Caratteri generali **Comte e la legge dei tre stadi;** il sistema generale delle scienze e la sociologia **Spencer e il darwinismo sociale**
6	**F. Nietzsche e la crisi delle certezze 8 ORE** La nascita della tragedia: 'apollineo' e 'dionisiaco' la scienza e lo 'spirito libero' l'indagine genealogica della morale; il cristianesimo e la morale del risentimento; il nichilismo passivo la 'morte di Dio' e l'avvento dell'Oltreuomo; la 'trasvalutazione dei valori' e il nichilismo attivo la Volontà di potenza e l'eterno ritorno
7	**Lo Sviluppo delle scienze umane 3 ORE*** **S. Freud e la nascita della psicoanalisi.** La struttura della psiche.

8	**Le tendenze del pensiero etico-politico del Novecento 8 ORE*** **La scuola di Francoforte** M.Horkheimer e T. W. Adorno: la dialettica distruttiva dell'Illuminismo T. W. Adorno: la critica dell''industria culturale, la teoria dell'arte. Marcuse: Eros e civiltà. La critica del sistema e il "Grande rifiuto". **H. Arendt**: le origini del totalitarismo e la banalità del male.

- **I contenuti contraddistinti da asterisco verranno effettuati eventualmente dopo il 15 Maggio**

CONTENUTI DISCIPLINARI DI INGLESE

Docente: Prof.ssa Alberta Bresci

Libro di testo di Letteratura: S. Maglioni, G. Thomson, R. Elliott, P. Monticelli, *TIME MACHINE. Concise Plus. Literature and Cultures in Motion*, Ed. Deascuola, Novara.

Materiale caricato su Classroom: approfondimenti preparati dalla docente, relativi agli autori e alle opere studiate.
Libro di testo di Lingua: M. Spiazzi, m. Tavella, *Performer B2*, seconda edizione, Zanichelli, Bologna.
Grammatica di riferimento: M. Vince et al., *Get Inside Grammar*, Ed. MacMillan

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Pair-work	Group-work	Utilizzo del PC di classe con altoparlanti, utilizzo di video; LIM/Proiettore; Internet; schemi, mappe concettuali, sintesi, approfondimenti attraverso dispense preparate dalla docente e caricate su Classroom; presentazioni in PowerPoint; visione di films tratti dalle opere studiate

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Domande aperte; analisi del testo di brani estratti dalle opere trattate in classe	3	Domande aperte; analisi del testo di brani estratti dalle opere trattate in classe; prova di *reading comprehension,* in vista della prova INVALSI.	3
Orale	Verifiche orali di letteratura	2	Verifiche orali di letteratura; test d'ascolto, in vista delle prove INVALSI.	2
Pratico	**/**		/	

PROGRAMMA SVOLTO

N.	**UNITÀ DI APPRENDIMENTO**	**TEMPI**
1	First day of school *Federer's motivational speech* – from Youtube	1
2	Revisione lettura estiva, *Frankenstein*, Mary Shelley, Ed. Black Cat Cideb (livello B2.2, edizione con ascolti, esercizi, sezioni di approfondimento). Tra le sezioni di approfondimento sono in programma: *The Life of Mary Shelley*, pp. 4-5-6 *The Making of Frankenstein*, pp. 6-7-8-9 *Monsters and Madmen*, pp. 84-85 *Romantic Landscape (Edmund Burke and The Sublime)*, pp.134-135.	4
3	**Dal libro di testo:** AA.VV**.,** **"***Time Machines Concise Plus"*, Ed. Deascuola.	22

	UNIT D The Romantic Age (1760-1837) Dispense di approfondimento a cura della docente, caricate su Classroom. *An Age of Revolutions*, p. 160 + Dispensa su Classroom, *History of the Romantic Period* *Romantic Poetry*, p. 164 + Dispensa su Classroom, *English Romanticism* Link to art: *C.D. Friedrich, 'The Wanderer above a sea of clouds'* (worksheet on Classroom) Reading: *Constable: a change in the weather; Turner: storm and steam*, pp. 166-167 * **William Wordsworth**, p.174 *The Preface to "Lyrical Ballads", a poetic Manifesto*, p. 175 *I Wandered Lonely as a Cloud*, pp. 176-177 + Dispensa su Classroom *Leopardi and Wordsworth*, scheda su Classroom Reading. *The colour of spring*, p. 180 Reading: *'She Dwelt among untrodden Ways*' (1798), p. 183. **Samuel Taylor Coleridge**, pp.184-185 *The Rime of the Ancient Mariner*, pp. 186-187-188-189 + Dispense su Classroom Reading. *In Patagonia*, p. 190 Reading. '*I dolori di un poeta visionario'*, articolo di Luigi Sampietro, tratto da 'La Domenica' de 'Il Sole24Ore'. *The Novel in the Romantic Age*, p. 210 *Gothic subversions*, p.211 **Mary Shelley**, pp. 224-225 *Frankenstein* (libro di lettura, si veda sopra) Dispense su Classroom Reading: some parts from *The Preface* (1831) to the novel Reading. *Mary Wollstonecraft's Vindication of the Rights of Woman: a feminist text?*, p. 229.	
4	**UNIT E The Victorian Age** *The Victorian Age*, p. 236 + Dispense su Classroom: The Victorian Age, The Victorian Compromise (video di Sara Albanese) , Victorian schools *The Novel in the Victorian Age*, pp. 242-243 + Dispensa su Classroom **Charles Dickens**, pp. 246	18

	Materiali su Classroom: video, 'Dickens e il romanzo sociale, Nadia Fusini. *Oliver Twist*, pp. 246-247 "Oliver wants some more", a scene from the film by Roman Polanski (vedi Classroom) Reading. *From Victorian schools to modern education*, p. 251 *Victorian workhouses*, p. 257 *Hard Times*, pp. 252 + Dispensa su Classroom (Analysis of the novel) *"The one* thing *needful"*, on Classroom *"Murdering the Innocents",* on Classroom *"Coketown"*, p. 256 *Education in 'Hard Times' and education today*, Dispensa su Classroom Link to music and education. '*Another Brick in the Wall'*, a song by Pink Floyd, (video on Classroom: interpretations) **Oscar Wilde**, pp. 278 *The Picture of Dorian Gray*, pp. 278.279 + Dispensa su Classroom *'I Would Give My Soul For That!'*, pp. 280-281	
5	**UNIT F The Age of Modernism** *The 20th Century*, pp. 336-337 + Dispensa su Classroom *Novel in the Modern Age*, p. 344-345 + Dispensa su Classroom **Joseph Conrad**, p. 346 + Dispensa su Classroom *Heart of Darkness*, pp. 346-347 + Dispensa su Classroom *'River of no return'*, pp. 350-351 *'The Horror! The Horror!'. Mr Kurtz's last words,* Dispensa su Classroom Esercitazione di analisi del testo (Unseen text analysis), '*Black shapes crouched, lay, sat between the trees…*', si veda Classroom Listening. *King Leopold's ghost*, p. 348 + Script su Classroom Reading. *Apocalypse Now*, p. 349 **James Joyce**, p. 358 *Dubliners*, p. 358 + Dispensa e video su Classroom *'The Dead'*, p. 359; *'A man had died for her sake'*, pp. 360-361 '*The Dead', film by John Houston* (see Classroom) *Eveline.* Testo, analisi, commento. Dispense su Classroom **Virginia Woolf**, pp. 362-363 + Dispense su Classroom *Mrs Dalloway*, pp. 363 + Dispense e film su Classroom *'She would not say'*, pp. 364-365 **George Orwell**, p. 366 *1984*, pp. 366-367 + schede su Classroom	25

	'Big Brother is watching you', pp. 368-369 Visione di alcune scene tratte dal film '1984' di Michael Radford (Rewriting history; Two Minutes Hate) . Esercitazione di analisi del testo (Unseen text analysis), '*How is the Dictionary getting on?....*'. Si veda Classroom Lettura: '*L'eterno potere della parola'*, tratto da *Innamorarsi di Anna Karenina il sabato sera. L'arte di leggere i classici in dieci lezioni* di Guendalina Middei	
6	**UNIT G Contemporary Times** *The Post-War World and the End of the Empire*, pp. 414-417 * *Drama for our time,* p. 490 **Samuel Beckett**, p. 492 *'Waiting for Godot'*, pp. 494-495-496-497 + materiale su Classroom	8
7	Esercitazioni di Listening in vista del test INVALSI	2
8	Useful phrases for the Oral Test	1
9	Moduli da dedicare al ripasso del programma svolto e a 'brevi simulazioni' del colloquio orale in classe *	8
10	**Modulo di EDUCAZIONE CIVICA/PCTO/LIFE SKILLS:** **COMPETENZA 1 (diritti e doveri, costituzione e documenti sui diritti, comunità e patria).** Women rights. *'A Room of One's Own'* (*Shakespeare's sister*) and '*Three Guineas'*, by Virginia Wolf '*Virtù dell'oscurità*", a play inspired by '*Three Guineas'* (from youtube) Si vedano i materiali su Classroom	4
	Indicati con * gli argomenti che si svolgeranno dopo il 15 maggio 2025	
		Totale 93 ore

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FRANCESE

Docente: Gori Mariachiara

Libro di testo: La Grande Librairie, voll. I-II, Minerva Scuola

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Esercitazioni individuali e di gruppo / esposizione	Discussione guidata	Remue-méninge/ Résolution de problèmes

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche*	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Commentaire dirigé / Essai bref	3	Commentaire dirigé / Essai bref	2
Orale	Colloquio atto a verificare la padronanza dei contenuti disciplinari, la fluidità dell'esposizione e l'uso del lessico specifico	2	Colloquio atto a verificare la padronanza dei contenuti disciplinari, la fluidità dell'esposizione e l'uso del lessico specifico	2
Pratico	**---**	**---**	**---**	**---**

PROGRAMMA SVOLTO - LINGUA FRANCESE

Il programma di lingua e letteratura francese si inserisce nel **percorso di formazione integrata** previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del Baccalauréat.

I contenuti si articolano in linguistico e letterario.

Lo studio della lingua è volto a formare cittadini europei che siano in grado di comunicare in francese secondo i parametri di riferimento previsti dal livello B2 del QCER.

Per quanto attiene all'aspetto letterario, il programma allegato al D.M. 91/2010 prevede per i tre anni del percorso integrato nove itinerari letterari (thématiques culturelles) articolati intorno a un tema comune alle letterature italiana e francese, che si inseriscono all'interno dei programmi delle due discipline.

Le correnti letterarie affrontate in lingua francese nell'ultimo anno di corso sono stati i seguenti:

A) Il realismo e il naturalismo;
B) Il simbolismo, i poeti maledetti e il decadentismo;
C) Le avanguardie e l'esperienza postbellica
D) L'esistenzialismo
E) Il teatro dell'assurdo

All'interno degli itinerari letterari sono stati programmati percorsi tematici (itinéraires) costruiti intorno ad una problematica che si propone di studiare un movimento, le caratteristiche o l'evoluzione di un genere o di una corrente di pensiero e le varie funzioni del testo letterario. I percorsi tematici oggetto di studio nel corrente anno scolastico sono illustrati nel programma svolto.

La presenza della lettrice madrelingua ha contribuito al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa degli alunni e alla preparazione delle prove d'esame secondo la metodologia EsaBac.

N.	Itinéraires d'apprentissage (lecture analytique des textes) UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	**Itinéraire 1: Roman et réalité** **Problématique : Le romancier, à travers ses personnages, nous offre une peinture de la nature humaine, d'un milieu social, d'un monde qui se transforme.** **Balzac**, *La peau de chagrin*, « Je veux vivre avec excès » p. 316 (vol. I) ; *Le Père Goriot* « Mme Vauquer » (extrait ajouté) **Stendhal**, *Le Rouge et le Noir* « Ils pleurèrent en silence » p. 304 (vol. I) **Flaubert**, *Madame Bovary* « Vers un pays nouveau » p. 62 ; « Emma s'empoisonne » (extrait ajouté) **Zola**, *L'assommoir* « La machine à soûler » p. 91 ; *La Bête humaine* « Il entendait un reniflement de bête » (extrait ajouté)	settembre/ ottobre/ novembre/ dicembre
2	**Itinéraire 2: La beauté et l'interprétation du réel** **Problématique: Beauté et mal de vivre dans la littérature de la seconde moitié du XIX^{ème} siècle.** **Baudelaire**, *Les fleurs du mal* « Correspondances » p. 47, « L'Albatros » p. 46, « Spleen » p. 52, « L'invitation au voyage » p. 50 **Verlaine**, *Poèmes saturniens* « Chanson d'automne » p. 108 ; *Romances sans paroles* « Il pleure dans mon cœur » p. 108 **Rimbaud**, *Poésies complètes* « Voyelles » p. 118 ; *Poésies* « Le dormeur du val » p. 115 **Huysmans**, *À rebours* « La danse de Salomé » (extrait ajouté)	dicembre/ gennaio
3	**Itinéraire 3: L'écrivain face à la guerre et à la société** **Problématique: La littérature, lieu privilégié d'une dénonciation.** **Éluard**, *Poésies et Vérité* « Liberté » p. 230 **Prévert**, *Paroles* « Barbara » p. 240 **Sartre**, *Huis clos* « L'enfer c'est les autres » (extrait ajouté) **Ionesco**, *La cantatrice Chauve* « extrait de la scène I » (extrait ajouté)	febbraio/ aprile/ maggio
4	**Itinéraire 4: La recherche de nouvelles formes d'expression littéraire** **Problématique: Le rapport entre littérature et la nouvelle perception du *moi* et des autres au XX^{ème} siècle.**	

	Apollinaire, *Alcools* « Le Pont Mirabeau » (extrait ajouté); *Calligrammes* : « La cravate et la montre » (extrait ajouté) **Breto**n, *Nadja* « Elle va, la tête haute » p. 161 **Proust**, *À la recherche du temps perdu, Du côté de chez Swann,* « Tout est sorti de ma tasse de thé » p. 180 **Camus**, *L'Étranger* « Incipit » , « Devant cette nuit chargée de signes et d'étoiles » (extraits ajoutés) ; *La peste* « Incipit » (extrait ajouté)	marzo/ aprile/maggio

Éducation civique Les Institutions françaises Mai 1968 et la lutte pour les droits civils.	Primo e secondo quadrimestre

CONTENUTI DISCIPLINARI DI MATEMATICA

Docente: Daniela Gaglione

Libro di testo: M**.** Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone "Matematica.azzurro" volume 5 con tutor, ed. Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Con esercizi e domande teoriche	3	Con esercizi e domande teoriche	2
Orale	Con esercizi e domande teoriche	1/2	Con esercizi e domande teoriche	1/2

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
0	RIPASSO: ● Equazioni e disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche; ● Grafici di funzioni note: retta, parabola, esponenziali, logaritmiche e goniometriche;	Quando necessario
1	FUNZIONI, SUCCESSIONI E LORO PROPRIETÀ. **Funzioni reali di variabile reale** ● Definizione e classificazione delle funzioni ● Dominio (determinazione algebrica e grafica) e immagine (determinazione grafica) di una funzione ● Zeri e segno di una funzione (determinazione algebrica e grafica) Da pagina 1105 a pagina 1109 del libro di testo; **Proprietà delle funzioni** ● Funzioni iniettive, suriettive e biettive (determinazione grafica) ● Funzioni crescenti, decrescenti e monotòne (determinazione grafica) ● Funzioni pari e dispari (determinazione sia algebrica che grafica) ● Funzioni periodiche (determinazione grafica) <u>Da pagina 1109 a pagina 1114 del libro di testo;</u>	Settembre-Ottobre-Novembre

2	LIMITI ● Insieme dei numeri reali ● Intervalli, intorni di un punto e di infinito, punti isolati, punti di accumulazione. ● Introduzione intuitiva al concetto di limite nei quattro casi di studio ● Definizione generale di limite utilizzando gli intervalli ● Limite finito per *x* che tende ad un valore finito ● Limite destro e limite sinistro ● Limite infinito per *x* che tende ad un valore finito ● Limite finito per *x* che tende ad un valore infinito ● Limite infinito per *x* che tende ad un valore infinito · Teorema di unicità del limite (solo enunciato) <u>Da pagina 1169 a pagina 1189 del libro di testo;</u>	Novembre-Dicembre-Gennaio

3	CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI **Algebra dei limiti** ● Limiti di funzioni elementari utilizzando il loro grafico ● Limite della somma algebrica, del prodotto e del quoziente funzioni algebriche e trascendenti Da pagina 1227 a pagina 1233 del libro di testo; **Forme indeterminate** ● Forme indeterminate di funzioni algebriche razionali del tipo ∞/∞, $0/0$, $+\infty-\infty$ ● Determinazione di limiti dal grafico di una funzione Da pagina 1235 a pagina 1238 del libro di testo; **Asintoti** ● Definizione generale ● Asintoti verticali e orizzontali ● Asintoti obliqui ● Determinazione sia algebrica che grafica ● Grafico probabile di una funzione Da pagina 1249 a pagina 1254 del libro di testo; **Funzioni continue** ● Definizione continuità ● continuità a destra e sinistra ● esempi funzioni continue conosciute ● Punti di discontinuità di una funzione ● Discontinuità di prima specie (o punti di salto) ● Discontinuità di seconda specie ● Discontinuità di terza specie (o eliminabile) ● Determinazione e classificazione algebrica e grafica ● Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione) ● Teorema di esistenza degli zeri ● Teorema di Weierstrass ● Teorema dei valori intermedi Da pagina 1243 a pagina 1249 del libro di testo;	Gennaio-Febbraio-Marzo

4	DERIVATE **Derivata di una funzione** ● Il problema della tangente ● Rapporto incrementale ● Derivata di una funzione in un punto ● Ricerca della derivata in un punto utilizzando la definizione ● Funzione derivata ● Ricerca della funzione derivata in un punto utilizzando la definizione ● Derivata sinistra e derivata destra ● Continuità e derivabilità ● Derivate fondamentali ● Operazioni con le derivate (senza dimostrazione) ● Derivata del prodotto di una costante per una funzione ● Derivata della somma di funzioni ● Derivata del prodotto di funzioni ● Derivata del quoziente di due funzioni ● Derivata di una funzione composta ● Punti di non derivabilità Da pagina 1301 a pagina 1322 del libro di testo; **Applicazioni delle derivate (cenni)** ● Retta tangente e retta normale a una curva ● Velocità istantanea ed accelerazione istantanea ● Intensità di corrente elettrica Da pagina 1324 a pagina 1327 del libro di testo;	Aprile-Maggio

5	TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE, MASSIMI E MINIMI • Teorema di Lagrange (senza dimostrazione) • Teorema di Rolle (senza dimostrazione) • Funzioni crescenti e decrescenti e derivate • Massimi e minimi assoluti e relativi • Criterio di monotonia per le funzioni derivabili (solo enunciato) • Punti stazionari e derivata prima Da pagina 1394 a pagina 1402 del libro di testo;	Maggio-Giugno
6	STUDIO DELLE FUNZIONI • Schema per lo studio del grafico di una funzione (funzioni algebriche razionali) • Ricerca del dominio • Eventuali simmetrie • Punti di intersezioni con gli assi cartesiani • Segno della funzione • Limiti agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti • Studio della derivata prima • Grafico di una funzione algebrica razionale intera e fratta • Le proprietà di una funzione dedotte dal suo grafico	Perlopiù ore comprese nelle unità precedenti, trattate in parallelo ai singoli argomenti

Gli argomenti indicati in giallo * non sono stati ancora svolti ad oggi, 15 Maggio 2025, si prevede di trattarli entro la fine dell'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FISICA

Docente: Daniela Gaglione

Libro di testo: Parodi,Ostili "*Orizzonti della Fisica*", vol. Quinto anno, Ed. Pearson

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Laboratorio di Fisica

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Con domande teoriche e semplici applicazioni	1	Con domande teoriche e semplici applicazioni	1
Orale	Con domande teoriche e semplici applicazioni	2	Con domande teoriche e semplici applicazioni	2

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
0	RIPASSO: ● Le forze; ● L'energia.	Quando necessario
1	CARICHE ELETTRICHE **La carica elettrica** ● Un mondo costruito sull'elettricità ● Struttura dell'atomo ● Isolanti e conduttori ● Elettrizzazione per strofinio ● Elettrizzazione per contatto ● Induzione elettrostatica ● Elettrizzazione per induzione ● Polarizzazione Da pagina 480 a pagina 486 del libro di testo **La legge di Coulomb** ● Interazione tra le cariche ● Analogie e differenze forza gravitazionale e forza elettrica Da pagina 487 a pagina 488 del libro di testo LABORATORIO: elementi di elettrostatica, i tre tipi di elettrizzazione, polarizzazione, l'elettroscopio, strumenti di misurazione della carica, oggetti conduttori e isolanti.	Settembre - Ottobre-Novembre

	IL CAMPO ELETTRICO ● Le origini del concetto di campo: cambio di paradigma ● Campi vettoriali e campi scalari ● Il vettore campo elettrico ● Il campo elettrico di una carica puntiforme ● Principio di sovrapposizione ● Le linee del campo elettrico ● Il campo elettrico di un dipolo ● Il campo elettrico uniforme ● Confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale Da pagina 489 a pagina 492 del libro di testo Da pagina 500 a pagina 503 del libro di testo	Novembre Dicembre
	IL POTENZIALE ELETTRICO ● L'energia potenziale gravitazionale e energia potenziale elettrica ● Conservazione dell'energia ● Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale ● Differenza di potenziale e moto delle cariche Da pagina 493 a pagina 499 del libro di testo	Gennaio
	LA CORRENTE ELETTRICA ● La corrente elettrica ● Il verso della corrente elettrica ● L'intensità di corrente elettrica ● Il ruolo del generatore ● Analogia tra pompa idraulica e generatore elettrico ● Circuito elettrico ● La prima legge di Ohm ● La seconda legge di Ohm e la resistività ● Potenza elettrica e interpretazione microscopica ● L'effetto Joule: trasformazioni di energia elettrica in energia interna Da pagina 518 a pagina 532 del libro di testo LABORATORIO: circuiti in serie e in parallelo	Febbraio - Marzo

	IL CAMPO MAGNETICO ● Magneti ● La forza magnetica ● Campo magnetico e le linee del campo magnetico ● Vettore campo magnetico ● Campo magnetico terrestre ● Interazioni tra correnti e magneti ● Esperienza di Oersted ● Esperienza di Faraday ● Esperienza di Ampere ● La forza di Lorentz e il campo magnetico ● Il campo magnetico di una spira e di un solenoide ● Confronto campo magnetico e campo elettrico ● Moto di una particella carica in un campo magnetico ● Il motore elettrico a corrente continua Da pagina 560 a pagina 574 del libro di testo e pagina 581-582	Maggio - Giugno
	LA FISICA NUCLEARE ● Il nucleo e l'energia nucleare ● Le reazioni nucleari ● Uso militare della bomba atomica Da pagina 676 a pagina 688 del libro di testo EDUCAZIONE CIVICA: ● energia nucleare: fissione e fusione	Aprile

Gli argomenti indicati in giallo * non sono stati ancora svolti ad oggi, 15 Maggio 2024, si prevede di trattarli entro la fine dell'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Paola Bernardi

Libro di testo: Arteologia Vol. 3 Dal Neoclassicismo al Contemporaneo Emanuela Pulvirenti Ed Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lezione interattiva	Lettura dell'opera d'arte, confronto tra le opere degli artisti dello stesso periodo	Lezioni nei musei (Gli impressionisti in Normandia al Museo Innocenti a Firenze e l'Urlo di Munch a Palazzo Venezia a Roma).

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto	Verifica di arte sul Realismo, Romanticismo, Courbet, I macchiaioli	1		
Orale		1	Analisi dell'opera di un autore con possibili collegamenti ad altre materie	1
Pratico				

PROGRAMMA SVOLTO

N. Capitoli	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
16. Neoclassicismo	**L'arte del bello ideale** **La scultura** **Antonio Canova** Le opere del Canova, Amore e Psiche, Scultura di Paolina Borghese, Le tre Grazie, Monumento Funerario di Maria Cristina d'Austria. **Lorenzo Bartolini**-pag. 32 **La pittura** Jacques-Louis David- Il giuramento degli Orazi, la morte di Marat, Napoleone valica le alpi al Passo del Gran San Bernardo. Jean-Auguste-Dominique Ingres- La ritrattistica, i nudi, Apoteosi di Omero Francisco Goya-Maya vestida e Maya desnuda, La fucilazione del 3 Maggio- Saturno divora I suoi figli	Settembre - Ottobre 6 moduli
17. Romanticismo e Realismo	**Il sentimento della realtà** **Il Romanticismo** Caspar David Friedrich-La poetica del Sublime- Il viandante sul mare di nebbia, Naufragio della Speranza. William Turner (lezione Clil) Théodore Géricault- La zattera della Medusa Eugene Delacroix –La libertà che guida il popolo Francesco Hayez- Il Bacio **Il Realismo**	Ottobre – Novembre-Dicembre 9 moduli

	Jean-Francois Millet-Il mondo contadino Honoré Daumier-Il vagone di terza classe Gustave Courbet-Un funerale a Ornans- Realismo secondo Courbet **I Macchiaioli** Giovanni Fattori- La rotonda dei Bagni Palmieri, In vedetta. Silvestro Lega- Il pergolato Telemaco Signorini- Paesaggi	
18. Impressionismo e Postimpressionismo	**Occhi nuovi sul mondo** **L'architettura del ferro** Gustave Eiffel- le costruzioni in ferro e ghisa- la Torre Eiffel e la Statua della libertà **L'Impressionismo** Édouard Manet- Colazione sull'erba, il bar delle Folles Bergere Claude Monet- Impression levar del sole, la cattedrale di Rouen, la Grenouillere, Ninfee, Pierre-August Renoir- Il ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri, la Grenouillere Edgar Degas- Le ballerine Pissarro-I boulevard Le donne Impressioniste Morisot, Cassat e Gonzales **La scultura impressionista** Auguste Rodin- Il pensatore, il bacio Camille Claudel-il valzer **Il Postimpressionismo** Paul Cézanne, I giocatori di carte e natura morta con teschio Il puntinismo-Georges Seurat e Paul Signac Giuseppe Pellizza da Volpedo- Il quarto stato Paul Gauguin, Cristo Giallo, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo- Rapporti con Van Gogh Vincent Van Gogh- Vita ed opera- I mangiatori di patate, periodo di Arles, I girasoli, Notte stellata, Campo di grano con Corvi.-Visione del film "sulla soglia dell'eternità" Henri de Toulouse-Lautrec- Parigi dissolute- I manifesti pubblicitari **Simbolisti e Preraffaelliti** Gustave Moreau- L'apparizione	Dicembre-Febbraio 18 moduli
19. Art Nouveau	**Preziosa sinuosità** **L'architettura** Accenni sull'Art Nouveau in Europa- Caratteristiche comuni- Nascita del desing Antoni Gaudì (Sagrada Familia) e Victor Horta (Curva tecnica ed estetica) **La pittura** Gustav Klimt- Medicina e Il bacio	Marzo 4 moduli
20. Avanguardie artistiche	**La rivoluzione dell'arte** **I Fauves,** Henri Matisse- La danza **L'Espressionismo** Edvard Munch-analisi della vita e delle opere-Visita Mostra di Munch "l'urlo". Kirchner- La realtà distorta	Marzo- fino al 02/05/2025 32 moduli

	Egon Schiele- L'abbraccio Amedeo Modigliani- I volti allungati Marc Chagall- I quadri come una fiaba- Crocifissione bianca **Il Cubismo** Pablo Picasso- I periodi –Le demoiselle d'Avignon, La guernica Braque: rapporti con Picasso- Il paesaggio cubista Constantin Brancusi- Il bacio **Il Futurismo** Il Futurismo- Manifesto Futurista Umberto Boccioni- Rissa in galleria- La città che sale-Stati d'animo gli addii- La scultura- Forme uniche della continuità nello spazio. Giacomo Balla-Le mani di un violinista e Dinamismo di un cane al guinzaglio	

CONTENUTI DISCIPLINARI DI <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u>

Docente: Prof. Puccini Marco

Libro di testo: "Educare al movimento. Allenamento, salute e benessere. + Gli sport." (2 volumi) di G. Fiorini, S. Coretti, N. Lo vecchio, S. Bocchi Editore Deascuola / Marietti scuola

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Metodo deduttivo e induttivo. Analitico e globale. Per gruppi d'interesse. Per gruppi di livello.	Peer education. Cooperative Learning Role playing Brainstorming Flipped classroom Problem solving

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto				
Orale				
Pratico/ Orale	**Teorico/pratiche e/orali**	4 <u>Scienze Motorie e Sportive</u>	**Teorico/pratiche e/o orali**	3 <u>Scienze Motorie e Sportive</u> 1 <u>Educazione Civica</u>

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	COMPETENZA: "MOVIMENTO" - Esercizi per lo sviluppo delle capacità coordinative (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi); - Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi); - Esercizi per lo sviluppo delle capacità espressive (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi); - Esercizi per lo sviluppo della mobilità articolare (con o senza utilizzazione di piccoli e/o grandi attrezzi); - Esercizi per lo sviluppo e la rielaborazione degli schemi motori di base; - Esercizi specifici con piccoli e/o grandi attrezzi e/o a corpo libero; - Esercizi di destrezza e/o giochi motori specifici; - Circuiti motori per il miglioramento dei pre-requisiti funzionali e strutturali; - Circuiti di allenamento funzionale con piccoli e/o grandi attrezzi; - Test motori specifici; - Cenni teorici sulla motricità e sul linguaggio del corpo; - Cenni di teoria e metodologia del movimento umano.	8
2	COMPETENZA: "DISCIPLINE SPORTIVE" - Pallavolo; - Calcio; - Rugby; - Badminton; - circuiti di allenamento funzionale con piccoli e/o grandi attrezzi; - Trekking.	16
3	COMPETENZA: "ATTIVITÀ IN AMBIENTE ACQUATICO" - Suddivisione in gruppi di lavoro secondo i livelli: A2, LA, SP, P1, P2, P/S; - L'ambientamento in acqua; - Scivolamenti e galleggiamenti; - Le prime forme propulsive; - Respirazione in acqua e apnee; - Elementi propedeutici dei vari stili di nuoto; - Altre attività in ambiente acquatico (acquagym, acquafit); - Circuiti di allenamento funzionale con piccoli e/o grandi attrezzi; - Basi del salvamento; - Primo soccorso in acqua BLS/BLSD; - Sport natatori.	8
4	COMPETENZA: "ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO" - Educazione ambientale: prevenzione e sicurezza in ambienti naturali; - Attività motoria all'aperto in spazi verdi; - Sport individuali e/o di squadra all'aperto in spazi verdi; - Test motori specifici;	15

	- Attività di camminata, corsa e trekking; - Orienteering; - Circuiti di allenamento funzionale con piccoli e/o grandi attrezzi; - Giochi della tradizione popolare.	
5	COMPETENZA: " EDUCAZIONE ALLA SALUTE" - Cenni di teoria su: metodologia di allenamento, capacità condizionali; - Attività di camminata, corsa e trekking; - Elementi di primo soccorso: BLS e BLSD; - Esercitazioni pratiche di educazione posturale; - Circuiti di allenamento funzionale con piccoli e/o grandi attrezzi; - Eventuale adesione a progetti di enti esterni.	8
6	COMPETENZA: " EDUCAZIONE CIVICA" - Attività di camminata, corsa e trekking; - Eventuale adesione a progetti di enti esterni inerenti le competenze previste dalle linee guida sull'Educazione Civica (L. 150/2024); - Sicurezza e controllo del rischio; - Elementi di primo soccorso: BLS e BLSD;	7
7	- Assemblea d'istituto, uscite didattiche, incontri progetti vari	4

I contenuti disciplinari del programma sviluppato sono stati adattati in base alla possibilità di fruire degli spazi disponibili assegnati in itinere, alle condizioni meteorologiche e al numero di lezioni che sono state effettivamente svolte.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI RELIGIONE CATTOLICA 5G LES

Docente: Irene Corsi

Libro di testo: "All'ombra del sicomoro"

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	cooperative learning	Flipped classroom	circle time

	I quadrimestre		**II quadrimestre**	
Verifiche	**Tipo**	**Numero**	**Tipo**	**Numero**
Scritto				

Orale	verifica non strutturata	2	verifica non strutturata	2
Pratico				

Le verifiche sono svolte in itinere durante tutto l'anno scolastico

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
	- Selezione di documenti inerenti alla dottrina sociale della Chiesa	**5h**
	- lezioni su temi quali solidarietà, giustizia sociale microcredito (commercio equo e solidale, nuovi stili di vita...)	5h
	- Progetto Caritas "La crisi come opportunità	4h
	- attività di analisi e correzione lavori finali PCTO	3h
	- - La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo	2h
	- Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita	1h
	- Analizzare le situazioni e vicende contemporanee alla luce di sistemi etici condivisi	6h

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Inserire le griglie di valutazione della prima e della seconda prova e del colloquio orale.

ITALIANO – scritto del triennio (LC, LSU, LES, LM)

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo			
Il testo risponde in modo originale, approfondito e allo stesso tempo rigoroso alle richieste della traccia: ottime l'ideazione e la pianificazione.	10	Il testo risponde superficialmente alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono mediocri.	5
Il testo risponde in modo originale e approfondito alle richieste della traccia: molto buone l'ideazione e la pianificazione.	9	Il testo risponde parzialmente alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono carenti.	4
Il testo risponde in modo approfondito alle richieste della traccia: buone l'ideazione e la pianificazione.	8	Il testo disattende quasi completamente le richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono gravemente carenti.	3
Il testo risponde alle richieste della traccia: discrete l'ideazione e la pianificazione.	7	Il testo disattende completamente le richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono gravemente carenti.	2
Il testo risponde sufficientemente alle richieste della traccia: ideazione semplice e pianificazione lineare.	6	Prova non svolta.	1
1b. Coesione e coerenza testuale			
Struttura del discorso ottimamente articolata, personale, perfettamente coerente e coesa, uso puntuale ed efficace dei connettivi.	10	Struttura del discorso non sempre lineare e talvolta poco coerente, uso dei connettivi non appropriato.	5
Struttura del discorso ben articolata, coerente e coesa, uso puntuale ed efficace dei connettivi.	9	Struttura del discorso non lineare e non coerente; carente l'organizzazione logica, uso dei connettivi scorretto.	4
Struttura del discorso articolata, coerente e coesa, uso puntuale dei connettivi.	8	Struttura del discorso gravemente incoerente; non è riconoscibile un'organizzazione logica, uso dei connettivi gravemente scorretto.	3
Struttura del discorso coerente e coesa, uso corretto dei connettivi.	7	Struttura del discorso gravemente incoerente; non è riconoscibile un'organizzazione logica, connettivi testuali non utilizzati.	2
Struttura del discorso lineare e sostanzialmente coerente, uso generalmente corretto dei connettivi.	6	Prova non svolta.	1
2a. Ricchezza e padronanza lessicale			
Lessico molto ricco, vario e particolarmente preciso.	10	Lessico limitato, con alcune improprietà.	5
Lessico ricco, vario e appropriato.	9	Lessico ristretto, con varie improprietà.	4
Scelte lessicali varie e appropriate.	8	Lessico molto ristretto, con diffuse improprietà.	3
Scelte lessicali corrette e abbastanza articolate.	7	Scelte lessicali particolarmente ristrette e perlopiù errate.	2
Scelte lessicali generalmente corrette, seppur non sempre puntuali.	6	Prova non svolta.	1
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			
Sicura padronanza delle strutture formali della lingua, ottima fluidità espressiva, uso molto efficace ed espressivo della punteggiatura.	10	Alcuni errori di ortografia e di morfosintassi; l'uso della punteggiatura è talvolta scorretto e comunque non efficace.	5
Sicura padronanza delle strutture formali della lingua, buona fluidità espressiva, uso efficace ed espressivo della punteggiatura.	9	Gravi errori di ortografia e/o morfosintassi; scorretto l'uso della punteggiatura.	4

Padronanza delle strutture grammaticali, fluidità espressiva, uso efficace della punteggiatura.	8	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; l'uso della punteggiatura è scorretto.	3
Ortografia e morfosintassi corrette; uso appropriato della punteggiatura.	7	Gravissimi e numerosissimi errori ortografici e morfosintattici; l'uso della punteggiatura è gravemente scorretto.	2
Ortografia e morfosintassi generalmente corrette, pur in presenza di qualche errore non grave; uso nel complesso corretto, anche se non sempre efficace, della punteggiatura.	6	Prova non svolta.	1
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
Il testo sviluppa la traccia con una notevole ricchezza di informazioni appropriate e con numerosi riferimenti culturali ampi e originali.	10	Il testo sviluppa la traccia parzialmente e/o con riferimenti culturali non sempre pertinenti.	5
Il testo sviluppa la traccia con ricchezza di informazioni appropriate e riferimenti culturali ampi e originali.	9	Il testo sviluppa parzialmente la traccia e con riferimenti culturali non sempre pertinenti.	4
Il testo sviluppa la traccia con valide informazioni e ampi riferimenti culturali.	8	Il testo si limita ad abbozzare uno sviluppo della traccia e lo fa con pochissimi riferimenti culturali, perlopiù non pertinenti.	3
Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali pertinenti e apporti personali.	7	Il testo presenta uno sviluppo pressoché nullo della traccia e non offre alcun riferimento culturale.	2
Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non ampi ma pertinenti.	6	Prova non svolta.	1
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
Il testo offre apporti critici ampi e originali e li argomenta in modo rigoroso.	10	Il testo presenta modesti spunti personali, sviluppati in maniera approssimativa.	5
Il testo offre apporti critici originali ben argomentati.	9	Il testo presenta scarsi spunti personali, privi di argomentazione.	4
Il testo presenta spunti critici ben argomentati	8	Il testo presenta spunti personali particolarmente poveri e in molti casi scorretti o non pertinenti.	3
Il testo presenta osservazioni personali, sostenute da adeguate argomentazioni.	7	Il testo non offre spunti personali di riflessione.	2
Il testo presenta osservazioni personali, sufficientemente sviluppate.	6	Prova non svolta.	1

INDICATORI PER TIPOLOGIA A (max. 40 punti)

1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna			
Le indicazioni della consegna sono interpretate e seguite in modo completo, preciso e puntuale.	10	Vincoli solo parzialmente rispettati: la consegna è in parte disattesa.	5
Le indicazioni della consegna sono pienamente interpretate e seguite.	9	Vincoli non rispettati: il testo disattende la consegna per buona parte dello svolgimento.	4
Le indicazioni della consegna sono interpretate e seguite.	8	Il testo disattende quasi completamente la consegna.	3
Le indicazioni della consegna sono correttamente seguite.	7	Il testo disattende completamente la consegna.	2
Vincoli sostanzialmente rispettati, così come la consegna.	6	Prova non svolta.	1
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici			
Ottima comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici.	10	Il senso complessivo del testo è solo superficialmente compreso; non sempre vengono individuati importanti snodi tematici e stilistici.	5
Molto buona la comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici.	9	Il senso complessivo del testo non è stato compreso per una buona parte; non vengono individuati gli snodi tematici e stilistici fondamentali.	4
Buona comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici.	8	Il senso complessivo del testo è stato completamente o quasi frainteso.	3
Discreta comprensione del senso complessivo del testo; vengono correttamente individuati gli snodi tematici e stilistici.	7	Il senso complessivo del testo è stato completamente frainteso.	2
Il senso complessivo del testo è sostanzialmente compreso; vengono generalmente individuati i più importanti snodi tematici e stilistici.	6	Prova non svolta.	1
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica			
Ottime capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica non sempre corretta.	5
Molto buone le capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	9	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata o incompleta	4
Buone capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	8	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata e incompleta.	3
Discrete capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	7	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica gravemente errata e incompleta.	2
Sufficienti capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	6	Prova non svolta.	1
4. Interpretazione corretta e articolata del testo			
Interpretazione del testo approfondita, rigorosa e molto ben articolata.	10	Interpretazione superficiale e non sempre corretta del testo.	5
Interpretazione del testo puntuale, corretta e ben articolata.	9	Interpretazione perlopiù scorretta del testo.	4

Interpretazione del testo corretta e ben articolata.	8	Interpretazione scorretta del testo.	3
Interpretazione del testo corretta e articolata.	7	Interpretazione del testo gravemente scorretta.	2
Interpretazione generalmente corretta del testo.	6	Prova non svolta.	1

INDICATORI PER TIPOLOGIA B (max. 40 punti)

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto			
Individuazione e comprensione puntuali e precise della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete, articolate e particolarmente approfondite.	15	Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono superficiali, non sempre corrette e incomplete.	8
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete, articolate e approfondite	14	Il testo è stato frainteso in alcune parti; scorretta l'individuazione di tesi o argomentazioni.	7
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete e articolate.	13	Il testo è stato frainteso in alcune parti; scorretta l'individuazione di tesi e argomentazioni.	6
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete e spesso articolate.	12	Il testo è stato per buona parte frainteso; mancata individuazione di tesi o argomentazioni.	5
Comprensione delle tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette e complete.	11	Il testo è stato quasi completamente frainteso; mancata individuazione di tesi o argomentazioni.	4
La tesi è stata correttamente individuata e allo stesso tempo l'analisi delle argomentazioni e l'interpretazione del testo sono corrette e perlopiù complete.	10	Il testo è stato quasi completamente frainteso; mancata individuazione di tesi e argomentazioni.	3
Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, anche se non complete.	9	Il testo è stato completamente frainteso; mancata individuazione di tesi e argomentazioni.	2
		Prova non svolta.	1

2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
Il commento prodotto è autonomo, personale, ottimamente strutturato grazie all'uso puntuale ed efficace dei connettivi; originalità del punto di vista.	15	Il commento prodotto presenta un'articolazione non sempre strutturata; l'uso dei connettivi è poco puntuale o talvolta scorretto.	8
Il commento prodotto è autonomo, personale e molto ben strutturato grazie all'uso puntuale ed efficace dei connettivi.	14	Il commento prodotto presenta un'articolazione non sempre strutturata; l'uso dei connettivi è poco puntuale e talvolta scorretto.	7
Il commento prodotto è autonomo, personale, ben strutturato; uso puntuale ed efficace dei connettivi.	13	Il commento prodotto è generalmente incoerente e frammentario; l'uso dei connettivi è in molti casi scorretto.	6
Il commento prodotto è autonomo e ben strutturato; uso quasi sempre puntuale ed efficace dei connettivi.	12	Il commento prodotto è generalmente incoerente e frammentario; l'uso dei connettivi è scorretto.	5
Il commento prodotto è autonomo e discretamente strutturato; uso corretto dei connettivi.	11	Il commento prodotto è incoerente e frammentario; l'uso dei connettivi è scorretto.	4

Il commento prodotto è autonomo e discretamente strutturato; uso generalmente corretto dei connettivi.	10	Il commento prodotto è gravemente incoerente e frammentario; connettivi testuali non utilizzati.	3
Il commento prodotto è sufficientemente strutturato; uso generalmente corretto dei connettivi.	9	Commento del testo proposto pressoché assente.	2
		Prova non svolta.	1

3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
I riferimenti culturali, pienamente congruenti con l'argomento proposto, sono ampi, puntuali, corretti e articolati.	10	I riferimenti culturali non sempre sono corretti e risultano poco articolati, modesta la congruenza con l'argomento proposto.	5
I riferimenti culturali sono corretti e articolati, pienamente congruenti con l'argomento proposto.	9	I riferimenti culturali risultano gravemente scorretti o non congruenti con l'argomento proposto.	4
I riferimenti culturali sono corretti e articolati, congruenti con l'argomento proposto	8	I riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e non congruenti con l'argomento proposto.	3
I riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati, congruenti con l'argomento proposto.	7	Riferimenti culturali pressoché assenti.	2
I riferimenti culturali sono generalmente corretti, articolati, sostanzialmente congruenti con l'argomento proposto, ma non sempre approfonditi.	6	Prova non svolta.	1

INDICATORI PER TIPOLOGIA C (max. 40 punti)

1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
Piena, puntuale e approfondita aderenza alla traccia; scelta coerente ed efficace del titolo così come della paragrafazione.	15	Aderenza superficiale alla traccia; titolo generico o paragrafazione non sempre coerente.	8
Piena e approfondita aderenza alla traccia; scelta coerente ed efficace del titolo così come della paragrafazione.	14	Aderenza parziale alla traccia; titolo generico e paragrafazione non sempre coerente.	7
Piena aderenza alla traccia; scelta coerente del titolo così come della paragrafazione.	13	Il testo risulta perlopiù non pertinente alla traccia; il titolo e la paragrafazione sono generalmente incoerenti.	6
Corretta aderenza alla traccia; coerenza nella scelta del titolo così come della paragrafazione.	12	Il testo risulta perlopiù non pertinente alla traccia; il titolo e la paragrafazione sono incoerenti.	5
Adeguata aderenza alla traccia; coerenza nella scelta del titolo così come della paragrafazione.	11	Il testo risulta totalmente fuori traccia; titolo e paragrafazione sono gravemente incoerenti o in parte assenti.	4
Adeguata aderenza alla traccia; paragrafazione nel complesso coerente.	10	Il testo risulta totalmente fuori traccia; titolo e paragrafazione sono gravemente incoerenti e in parte assenti.	3
Sostanziale aderenza alla traccia; scelta del titolo e paragrafazione nel complesso coerenti.	9	Il testo risulta totalmente fuori traccia; mancano del tutto titolo e paragrafazione.	2
		Prova non svolta.	1

2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione			
L'esposizione è ottimamente strutturata e sviluppata secondo un ordine preciso e rigoroso.	15	L'esposizione è strutturata solo in alcune parti in modo non sempre ordinato e lineare.	8
L'esposizione è molto ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	14	L'esposizione è strutturata in modo non sempre ordinato e lineare.	7

L'esposizione è ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	13	L'esposizione è strutturata spesso in modo disordinato e non lineare.	6
L'esposizione è generalmente ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	12	L'esposizione è strutturata generalmente in modo disordinato e non lineare.	5
L'esposizione è discretamente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	11	L'esposizione risulta disordinata e disorganica.	4
L'esposizione è sufficientemente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare.	10	L'esposizione risulta gravemente disordinata e disorganica.	3
L'esposizione è sufficientemente strutturata e sviluppata in modo generalmente ordinato e lineare.	9	L'esposizione risulta del tutto priva di organizzazione logica dei contenuti.	2
		Prova non svolta.	1
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, puntuali, corretti e articolati.	10	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e risultano poco articolati.	5
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti, articolati e generalmente ampi.	9	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano non sempre corretti, scarsi e poco articolati.	4
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e articolati.	8	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano perlopiù scorretti e non pertinenti all'argomento proposto.	3
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati.	7	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano gravemente scorretti o assenti.	2
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generalmente corretti e articolati ma non sempre approfonditi.	6	Prova non svolta.	1

Griglia di valutazione della Seconda Prova per l'attribuzione dei punteggi

Diritto ed Economia politica – Indirizzo LES – a. s. 2024/25

Candidato/a _____

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	**Gradi di conoscenza, comprensione, interpretazione ed argomentazione per l'attribuzione dei punteggi**	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche e giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari coinvolti.	Conoscenze scarse o molto superficiali	1
	Conoscenze superficiali	2
	Conoscenze non del tutto adeguate	3
	Conoscenze complessivamente adeguate	4
	Conoscenze complessivamente discrete	5
	Conoscenze complessivamente buone	6
	Conoscenze più che buone od ottime	7
Comprendere	Comprensione molto scarsa	1

Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione limitata a pochi concetti	2
	Comprensione complessivamente adeguata	3
	Comprensione complessivamente buona	4
	Comprensione più che buona od ottima	5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione non adeguata o poco adeguata	1
	Interpretazione complessivamente adeguata	2
	Interpretazione complessivamente buona	3
	Interpretazione più che buona od ottima	4
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione non adeguata	1
	Argomentazione non del tutto adeguata	2
	Argomentazione complessivamente adeguata	3
	Argomentazione più che buona od ottima	4

PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	…. ./20

ESABAC / HISTOIRE

Griglia di valutazione Composition

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Padronanza e Correttezza della lingua - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	**2**
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
Aspetti metodologici - Introduzione (contestualizzazione, formulazione di una problematica e di un *plan pertinenti rispetto alla traccia*) - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti)	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	**4**
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5

- Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Estremamente carente, lacunoso	0,5
Aspetti contenutistici - Comprensione dell'argomento - Pertinenza e ampiezza delle conoscenze personali - Contestualizzazione appropriata - Capacità di rielaborazione e riflessione personale	Eccellente	9
	Ottimo	8,5
	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	**6**
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
	Punteggio Totale	
	Punteggio Arrotondato all'unità superiore	

Griglia di valutazione Ensemble Documentaire

OBIETTIVI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Padronanza e Correttezza della lingua - Correttezza nell'uso dell'ortografia, della grammatica e della sintassi - Uso dei connettori logici - Utilizzo corretto della punteggiatura - Uso corretto del lessico storico	Eccellente	4
	Ottimo	3,5
	Buono	3
	Discreto	2,5
	Sufficiente	**2**
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gravemente insufficiente	0,5
Contenuti del compito (prima parte) - Comprensione dei documenti - Capacità di mettere in relazione i documenti (contestualizzazione, confronto dei punti di vista espressi…) - Pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste - Riformulazione delle idee contenute nei documenti - Riferimenti circostanziati a tutti i documenti	Eccellente	7
	Ottimo	6,5
	Buono	5,5
	Discreto	5
	Sufficiente	**4**
	Quasi sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Gravemente insufficiente	1,5
	Estremamente carente, lacunoso	0,5
Contenuti del compito (seconda parte)	Eccellente	9
	Ottimo	8,5

- Pertinenza della problematica rispetto alla traccia - Apporto di conoscenze personali - Pianificazione (*plan*) in 2/3 parti coerente con la problematica - Sviluppo (articolazione/ struttura: argomenti, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta nell'introduzione, apertura ad altre prospettive pertinenti) - Presentazione adeguata (rispetto del numero di parole; salto di righe tra le diverse parti del compito, ritorno a capo ad ogni nuovo paragrafo, compito chiaramente leggibile)	Buono	7,5
	Discreto	7
	Sufficiente	**6**
	Quasi sufficiente	5,5
	Mediocre	5
	Insufficiente	4,5
	Gravemente insufficiente	4
	Estremamente carente, lacunoso	1-3
	PunteggioTotale	
	Punteggio Arrotondato all'unità superiore	

FRANCESE

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE – GRIGIA DI VALUTAZIONE PER L'ANALYSE DE TEXTE

Classe …… Data …… Cognome e nome del candidato
…….

				PUNTEGGIO
COMPRENSIONE E ANALISI / INTERPRETAZIONE - (Application de la méthode) (max 7 punti)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		7	
	Completa con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente e coeso.		6	
	Adeguata con uso di pertinenti citazioni del testo. Metodo e struttura applicati in modo coerente.		5	
	Adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo per lo più appropriato.		**4**	……
	Approssimativa con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		3	
	Inadeguata, con scarse e non sempre pertinenti citazioni dal testo. Metodo e struttura applicati in modo scorretto.		2	
	Inadeguata, priva di citazioni. Metodo e struttura non applicati.		1	
RIFLESSIONE PERSONALE - (Application de la méthode) (max 5 punti)	Argomentazione pertinente, coerente e ben sviluppata con appropriati riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo rigoroso.		5	
	Argomentazione complessivamente coerente e supportata da adeguati riferimenti culturali i. Metodo e struttura applicati in modo appropriato.		4	
	Argomentazione semplice, sufficientemente chiara con alcuni accettabili riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo sostanzialmente corretto.		**3**	……
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, con modesti riferimenti culturali. Metodo e struttura applicati in modo impreciso.		2	
	Argomentazione approssimativa e non sempre chiara, priva di riferimenti o con riferimenti culturali non pertinenti. Metodo e struttura applicati in modo scorretto o non applicati.		1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 8 punti)	USO DEL LESSICO (max. 3)	Appropriato e vario	3	
		Generalmente appropriato, pur non molto vario	**2**	……
		Non adeguato, limitato e non sufficientemente pertinente	1	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (max. 5)	Ben articolato e corretto, pur con qualche imprecisione	5	
		Articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4	
		Semplice, nonostante qualche errore che però non ostacola la comprensione del testo	**3**	……
		Molto semplice con alcuni errori ricorrenti che talvolta ostacolano la comprensione	2	
		Inadeguato. Il messaggio non è veicolato in modo comprensibile a causa di errori gravi e diffusi	1	
TOTALE PUNTEGGIO				**…… / 20**

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL *COMMENTAIRE DIRIGÉ*

CLASSE:…….. **CANDIDATO:**……

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI – SUFFICIENZA 5 PUNTI)	Completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.		8-7	…….
	Adeguata con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.		6	
	Abbastanza adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti.		**5**	
	Approssimativa con scarse,e non sempre pertinenti,citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		4-3	
	Inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo,a sostegno degli elementi di risposta forniti.		2-1	
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI – SUFFICIENZA 3 PUNTI)	Argomentazione pertinente,complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite.		5-4	…….
	Argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite.		**3**	
	Argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite.		1-2	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI – SUFFICIENZA 4 PUNTI)	USODELLESSICO (MAX 2,5)	Appropriato e vario	2,5-2	…….
		appropriato,pur non molto vario	**1.5**	
		Poco appropriato e poco vario	1	
	USODELLESTRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 4,5)	Ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5-3,5	……
		Semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	**2.5**	
		Inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2	
TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE: 20 PUNTI SUFFICIENZA: 12 PUNTI			……/20

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'*ESSAI BREF*

Classe: ……

Cognome e nome del candidato: ……

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera rigorosa e coerente le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (*introduction, développement, conclusion*) Usa tutti i documenti Usa in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali .	5		…….
	Rispetta in maniera sostanzialmente equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (*introduction, développement, conclusion*) Usa tutti i documenti Usa in maniera per lo più appropriata i connettori testuali .	4		
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre coerente. **Usa tutti i documenti** **Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.**	**3**		
	Rispetta in maniera scarsamente coerente la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		
	Dimostra di non conoscere la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive e non usa tutti i documenti.	1		
COMPRENSIONE DEI DOCUMENTI (MAX 3 PUNTI)	Comprensione adeguata dei documenti in relazione alla problematica.	3		……
	Comprensione essenziale dei documenti in relazione alla problematica, nonostante alcune imprecisioni e/o errori.	**2**		
	Errori diffusi nella comprensione dei documenti	1		
ESPOSIZIONE	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento logico e coerente, con spunti di rielaborazione personale. Interpreta gli elementi significativi dei documenti usando in maniera diffusa gli strumenti di analisi,	5		

E ARGOMENTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 5 PUNTI)	Espone le idee organizzandole e contestualizzandole secondo un ragionamento sostanzialmente logico e coerente. Interpreta la maggior parte degli elementi significativi dei documenti usando in modo per lo più corretto gli strumenti di analisi.		4		
	Espone le idee in maniera sostanzialmente chiara, seppur con qualche errore di organizzazione e contestualizzazione. **Individua gli elementi significativi ma non sempre li interpreta in modo approfondito usando gli strumenti di analisi.**		**3**		
	Espone le idee in maniera piuttosto superficiale, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione Interpreta i documenti in modo parziale, limitandosi per lo più alla parafrasi del testo.		2		
	Espone le idee in maniera poco confusa, evidenziando scarse capacità di organizzazione e di contestualizzazione. Interpreta in maniera non pertinente e non usa strumenti di analisi		1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2)	appropriato e vario	2		…….
		appropriato, pur non molto vario	**1**		
		poco appropriato e poco vario	0,5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 5)	ben articolato e corretto, pur con qualche errore	5		……
		ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4		
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	**3**		
		inadeguato con molti errori che ostacolano a volte la comprensione	2		
		inadeguato con moltissimi errori che ostacolano spesso la comprensione	1		
TOTALE PUNTEGGIO					……

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

GRILLE D'ÉVALUATION DE L'EPREUVE ORALE
COLLOQUIO ORALE DI LINGUA FRANCESE ESABAC

CANDIDATO _____	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
1.Acquisizione conoscenze (letterarie)	**Il candidato possiede conoscenze:**		
Conoscenza dei contenuti del testo, degli strumenti di analisi, del contesto storico/culturale	approfondite e complete, utilizzate in modo consapevole	6	
	ampie, piuttosto approfondite, utilizzate in modo appropriato	5	
	piuttosto approfondite, utilizzate in modo per lo più appropriato	4	
	sufficienti ma essenziali, anche se talvolta approssimative	**3,5**	
	parziali o incomplete, talvolta imprecise	3	
	parziali e frammentarie	2	
	inadeguate e lacunose	1	
2.Capacità argomentative (metodologia Esabac) e di operare collegamenti	**L'argomentazione e la capacità di operare collegamenti del candidato risultano:**		
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, strutturando il ragionamento e sostenendo le idee attraverso l'analisi di esempi pertinenti. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	molto coerenti, pertinenti, ben strutturate, ampie; con notazioni critiche e personali	8	
	coerenti, pertinenti, ben strutturate; con spunti personali	7	
	per lo più coerenti, ben strutturate e abbastanza articolate	6	
	Sufficientemente articolate, comprensibili e coerenti, anche se guidate	**5**	
	non sufficientemente strutturate e coerenti	4	
	scarsamente strutturate e poco coerenti.	3	
	senza alcuna strutturazione e prive di nessi logici.	2	
	inesistenti o del tutto incoerenti	1	
3. Competenze linguistiche	**Il candidato si esprime in maniera:**		
Ricchezza e padronanza grammaticale, sintattica lessicale e fonetica	grammaticalmente corretta, con lessico ampio e appropriato e con pronuncia chiara e naturale.	6	
	per lo più corretta grammaticalmente, con un lessico piuttosto ampio e appropriato e una pronuncia corretta	5	

	abbastanza corretta dal punto di vista grammaticale, con lessico generalmente appropriato e alquanto vario e con pronuncia per lo più corretta.	4	
	sufficiente pur con qualche imprecisione grammaticale e lessicale e con pronuncia sostanzialmente corretta.	**3,5**	
	Non del tutto corretta ma con errori grammaticali che non ostacolano la comprensione e lessico non vario	3	
	inadeguata con errori che ostacolano la comunicazione, con lessico limitato e pronuncia poco corretta.	2	
	scorretta, con numerosi errori grammaticali che compromettono la comunicazione, con lessico povero e pronuncia per lo più scorretta.	1	
	TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO DI LETTERATURA FRANCESE

CLASSE:…….. **CANDIDATO**:……

CONOSCENZADEGLI ARGOMENTI (max 8punti; soglia di sufficienza 5 punti)	Conoscenze complete ed esposte in maniera organizzata,seppur con qualche lieve lacuna o imprecisione.	8 -7	
	Conoscenze essenziali,seppur in parte lacunose o non bene approfondite.	6 -**5**	
	Conoscenze frammentarie e in parte confuse.	4 -3	
	Conoscenze decisamente scarse e/o molto confuse, o nulle.	2 -1	
CAPACITÀ DI ANALISI E DI COLLEGAMENTO (max 5punti; soglia di sufficienza 3punti)	Complessivamente rigorosa e approfondita,con riferimenti e collegamenti testuali pertinenti.	5 -4	
	Abbastanza corretta e rigorosa, pur con alcune carenze o imprecisioni,con collegamenti e riferimenti testuali essenziali.	**3**	
	Approssimativa o molto approssimativa priva o quasi di collegamenti.	2 -1	

PROPRIETÀDI LINGUAGGIO E FLUIDITÀESPRESSIVA (max 7punti; soglia di sufficienza 4 punti)	Esposizione sostanzialmente fluida e corretta.	7 -6	
	Esposizione con incertezze di fluidità espressiva e alcuni errori di pronuncia che non limitano seriamente la comprensione.	5 -**4**	
	Esposizione incerta e difficoltosa con diversi o molti errori di pronuncia che a volte limitano la comprensione.	3 -2	
	Esposizione molto scorretta, con continui errori ed eloquio stentato tale da impedirne spesso la comprensione.	1	
		TOTALE	……../ **20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A - O.M 67 del 31/03/2025

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	**Livelli**	**Descrittori**	**Punti**	**Punteggio**
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	

	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Indicare le simulazioni effettuate e allegare le prove somministrate.

Simulazioni effettuate

ITALIANO	**12/04/2025**
DIRITTO ED ECONOMIA	**17/05/2025**
HISTOIRE/FRANCESE	**07/12/2024 - 22/03/2025** **15/05/2025**

ISISS "CICOGNINI-RODARI"
PRATO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO a.s. 2024/25

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Il nido*, in Giovanni Pascoli, *Myricae*, a cura di G. Nava, Salerno Editrice, Roma 1991.

Il termine latino che dà il titolo alla raccolta Myricae, tratto dall'inizio della IV Bucolica di Virgilio, identifica la pianta delle tamerici, arbusto che simboleggia in Pascoli le umili cose legate alla terra e alle sue origini. All'interno della raccolta, dalla lunga gestazione (1899-1911), troviamo i grandi temi letterari della poetica pascoliana: la morte del padre, la regressione all'infanzia, l'importanza dell'intimità familiare.

Dal selvaggio rosaio scheletrito
penzola un nido. Come, a primavera,
ne prorompeva empiendo[1] la riviera
il cinguettìo del garrulo convito!

Or v'è sola una piuma, che all'invito
del vento esita, palpita leggiera;
qual sogno antico in anima severa,
fuggente sempre e non ancor fuggito:

e già l'occhio dal cielo ora si toglie;
dal cielo dove un ultimo concento[2]
salì raggiando e dileguò nell'aria;

e si figge alla terra, in cui le foglie
putride stanno, mentre a onde il vento

14 piange nella campagna solitaria.

[1] *empiendo*: riempiendo.
[2] *concento*: suono armonico di più voci.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Fornisci un riassunto del contenuto della poesia.
2. A che cosa si riferisce il poeta con l'immagine del «nido» (v. 2)?
3. A quali eventi Pascoli fa riferimento con questa poesia?
4. Con l'avverbio «Or» (v. 5) il poeta sposta l'attenzione del lettore da un passato tratteggiato nella prima strofa a un presente descritto nel resto del componimento. Quali differenze noti fra questi due orizzonti temporali?
5. Il v. 8 è costruito seguendo lo schema di quale specifica figura retorica? Quali emozioni e sfumature di significato ritieni che Pascoli possa trasmettere con questa costruzione?

Interpretazione
Quello del «nido» è uno dei temi centrali della poetica pascoliana. Approfondisci tale concetto, in base alle tue conoscenze sull'argomento, sia in riferimento ai tuoi studi su Giovanni Pascoli sia considerando le tue passioni, i tuoi interessi, i tuoi studi e le tue letture personali sull'autore o su altri della letteratura italiana e straniera.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Tutte le opere*, a cura di M. Lavagetto, Mondadori, Milano 2004.

"Senilità" è il secondo dei tre romanzi di Italo Svevo (1861-1928), pubblicato a Trieste nel 1898. Il protagonista Emilio Brentani, impiegato di un'assicurazione dedito al lavoro e alla famiglia, si innamora di Angiolina. La ragazza, che gode di pessima fama a Trieste, finirà per innamorarsi del migliore amico di Emilio, Stefano Balli. L'evento causerà un forte scompenso nella vita del protagonista che perderà l'amico e vedrà morire l'adorata sorella Amalia per una polmonite causata dall'abuso di etere, sostanza da cui la donna era dipendente. Nel passo proposto possiamo leggere la presentazione che Svevo fa dell'amico del protagonista.

Il suo più intimo amico, un certo Balli, scultore, seppe dell'incontro [con Angiolina] subito il giorno dopo ch'era avvenuto. – Perché non potrei divertirmi un poco anch'io, quando posso farlo tanto a buon mercato? – aveva chiesto Emilio.
Il Balli stette a udirlo con l'aspetto più evidente della meraviglia. Era l'amico del Brentani da oltre dieci anni, e per la prima volta lo vedeva accalorarsi per una donna. Se ne impensierì scorgendo subito il pericolo da cui il Brentani era minacciato.
L'altro protestò: – Io in pericolo, alla mia età e con la mia esperienza? – Il Brentani parlava spesso della sua esperienza. Ciò ch'egli credeva di poter chiamare così era qualche cosa ch'egli aveva succhiato dai libri, una grande diffidenza e un grande disprezzo dei propri simili.
Il Balli invece aveva impiegati meglio i suoi quarant'anni suonati, e la sua esperienza lo rendeva competente a giudicare di quella dell'amico. Era men colto, ma aveva sempre avuto su lui una specie d'autorità paterna, consentita, voluta da Emilio, il quale, ad onta del suo destino poco lieto ma per nulla minaccioso, e della sua
vita in cui non v'era niente di imprevisto, abbisognava di puntelli per sentirsi sicuro. Stefano Balli era un uomo alto e forte, l'occhio azzurro giovanile su una di quelle facce dalla cera bronzina che non invecchiano: unica traccia della sua età era la brizzolatura dei capelli castani, la barba appuntata con precisione, tutta la figura corretta e un po' dura. Era talvolta dolce il suo occhio da

osservatore quando lo animava la curiosità o la compassione, ma diveniva durissimo nella lotta e nella discussione più futile. Il successo non era arriso nemmeno a lui. Qualche giuria, respingendo i suoi bozzetti, ne aveva lodata questa o quella parte, ma nessun suo lavoro aveva trovato posto su qualcuna delle tante piazze d'Italia. Egli però non aveva mai sentito l'abbattimento dell'insuccesso. S'accontentava del consenso di qualche singolo artista ritenendo che la propria originalità dovesse impedirgli il successo largo, l'approvazione delle masse, e aveva continuato a correre la sua via dietro a un certo ideale di spontaneità, a una ruvidezza voluta, a una semplicità o, come egli diceva, perspicuità d'idea da cui credeva dovesse risultare il suo «io» artistico depurato da tutto ciò ch'era idea o forma altrui. Non ammetteva che il risultato del suo lavoro potesse avvilirlo, ma i ragionamenti non lo avrebbero salvato dallo sconforto, se un successo personale inaudito non gli avesse date delle soddisfazioni ch'egli celava, anzi negava, ma che aiutavano non poco a tener eretta la sua bella figura slanciata. L'amore delle donne era per lui qualcosa di più che una soddisfazione di vanità ad onta che, ambizioso, prima di tutto, egli non sapesse amare. Era il successo quello o gli somigliava di molto; per amore dell'artista le donne amavano anche l'arte sua che pure era tanto poco femminea. Così, avendo profondissima la convinzione della propria genialità, e sentendosi ammirato e amato, egli conservava con tutta naturalezza il suo contegno di persona superiore. In arte aveva dei giudizi aspri e imprudenti, in società un contegno poco riguardoso. Gli uomini lo amavano poco ed egli non avvicinava che coloro cui aveva saputo imporsi. Circa dieci anni prima, s'era trovato fra' piedi Emilio Brentani, allora giovinetto, un egoista come lui ma meno fortunato, e aveva preso a volergli bene. Da principio lo predilesse soltanto per la ragione che se ne sentiva ammirato; molto più tardi l'abitudine glielo rese caro, indispensabile. La loro relazione ebbe l'impronta dal Balli. Divenne più intima di quanto Emilio per prudenza avrebbe desiderato, intima come tutte le poche relazioni dello scultore, e i loro rapporti intellettuali restarono ristretti alle arti rappresentative nelle quali andavano perfettamente d'accordo perché in quelle arti esisteva una sola idea, quella cui s'era votato il Balli, la riconquista della semplicità o ingenuità che i cosiddetti classici ci avevano rubate. Accordo facile; il Balli insegnava, l'altro non sapeva neppure apprendere. Fra loro non si parlava mai delle teorie letterarie complesse di Emilio, poiché il Balli detestava tutto ciò che ignorava, ed Emilio subì l'influenza dell'amico persino nel modo di camminare, parlare, gestire. Uomo nel vero senso della parola, il Balli non riceveva e quando si trovava accanto il Brentani, poteva avere la sensazione d'essere accompagnato da una delle tante femmine a lui soggette.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Quali sono le caratteristiche fisiche e caratteriali principali di Balli?
3. Quali sono, prendendo in considerazione il testo in esame, le affinità e le differenze fra Emilio Brentani e il suo amico Balli?
4. Che cosa intende dire l'autore con l'espressione «la loro relazione ebbe l'impronta dal Balli»?

Interpretazione
Facendo riferimento alla produzione letteraria di Italo Svevo e ad altri autori a te noti, elabora una tua riflessione su come la letteratura, così come altre forme d'arte, affrontino il tema delle relazioni d'amicizia e dei vari equilibri che possono supportare i rapporti amicali a lunga durata.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuliana Rotondi**, *Storia 1933: Hitler non vinse le elezioni grazie al carisma*, in https://www.focus.it

Adolf Hitler è da molti considerato tra i personaggi storici più dotati di talento oratorio. Talento che seppe capitalizzare e trasformare in progetto politico. Uno studio appena pubblicato sulla rivista *American Political Science Review* ha però ridimensionato la portata politica degli interventi pubblici che tenne prima del 1933. Secondo i ricercatori infatti non fu con i suoi discorsi che fece guadagnare consenso al suo partito. Per il loro studio i ricercatori hanno esaminato le cinque elezioni parlamentari e presidenziali che si sono svolte in Germania tra il 1927 e il 1933. In questo periodo, i voti del partito nazista (il partito operaio socialista tedesco o NSDAP) ebbero un'impennata: passarono dal 3% al 44% in 6 anni. Il merito, a quanto pare, non fu però dei suoi comizi pubblici. I ricercatori hanno infatti analizzato i dati elettorali di migliaia di comuni, vedendo in quali luoghi Hitler era salito in tribuna e in quali no. Hanno poi analizzato i comizi pubblici dei membri del suo partito: in particolare di Joseph Goebbels, futuro abilissimo ministro della propaganda del Terzo Reich. Confrontando i dati con metodo statistico i ricercatori sono rimasti sorpresi nello scoprire che le apparizioni pubbliche di Hitler nella maggior parte dei casi non corrisposero a un aumento del consenso elettorale: vale a dire che, nei comuni in cui lui parlò, il partito non prese più voti. Nelle elezioni federali tedesche del 1932 – quando si eleggeva il cancelliere – l'incidenza dei discorsi del Fuhrer fu poi eccezionalmente bassa. Se Hitler guadagnò consensi, aprendo la strada al Terzo Reich, fu soprattutto perché il suo concorrente, Paul von Hindenburg, non fece nessuna apparizione pubblica nei luoghi in cui lui si era esposto in prima persona, permettendogli così di guadagnare uno o due punti percentuali. I dati hanno sorpreso gli stessi ricercatori. Innanzitutto perché storici e testimoni del tempo concordano nel dire che le abilità oratorie di Hitler erano davvero stupefacenti. Il suo sguardo magnetico e la sua voce erano in grado di incantare ed emozionare le folle come pochi altri. Il futuro Führer, inoltre, in quegli anni si spese come nessun altro per guadagnare consensi (spesso in modo spregiudicato: mai come allora circolarono bufale e fake news). Viaggiò su e giù per la Germania e sfruttò tutte le nuove tecnologie del tempo – come altoparlanti e aeroplani – raggiungendo un impatto mediatico per i tempi sorprendente. Eppure, a quanto pare, non furono i suoi discorsi a fargli vincere le elezioni. Piuttosto un clima, uno stato d'animo di generale frustrazione che serpeggiava nel popolo tedesco e un desiderio di riscatto dopo l'esito della Prima guerra mondiale e la Grande Depressione. Un malumore che nessun altro partito seppe intercettare in modo altrettanto efficace. Come è proseguita la storia lo sappiamo. Il Führer nel 1933 andò al potere. Da quel momento in poi in Germania tutto cambiò: Hitler, grazie anche all'abile macchina di propaganda del ministro Goebbels, prese il controllo delle istituzioni statali, dei media e di molte organizzazioni sociali. A quel punto l'effetto della propaganda – discorsi di Hitler inclusi – divenne decisamente maggiore. E soprattutto privo di qualsiasi contraddittorio.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Cosa vuol dire «capitalizzare» il talento oratorio?
3. Qual è il significato che il termine "serpeggiare" assume nel testo?
4. In che modo i ricercatori hanno dimostrato la loro tesi?
5. Qual è la tesi dell'autrice e attraverso quali argomenti la sostiene?

Produzione
Nel brano proposto si riflette sull'ascesa al potere del dittatore Adolf Hitler; sono molte le figure dittatoriali da te studiate e molto si discute sul ruolo e l'importanza dei totalitarismi e su come sia possibile che, nell'era moderna e contemporanea, diversi popoli siano stati soggetti a regimi totalitari. Rifletti anche tu su questo tema, facendo riferimento ai tuoi studi e ai tuoi interessi personali, avendo cura di redigere un elaborato in cui tesi e argomenti siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Patrizia Caraveo**, *Come cambierà la geografia con il grande caldo*, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore», 21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. […] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. […] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. […] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni, grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico […]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico*. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Con quale sfumatura di significato l'autrice usa il verbo "sbiadire" nel testo?
4. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo? **5.** Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione
L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Il sentimento dell'incertezza*, in *I giovani e la vita emotiva*, in «Education Science & Society», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo*: La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna […]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'*insecuritas*[3] non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera – nelle loro percezioni – come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del "processo", cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

[3] ***insecuritas***: *insicurezza*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi dell'autrice e con quali argomenti la sostiene?
3. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
4. In che senso l'*insecuritas* ("insicurezza") è, per l'autrice, una sfida?
5. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto […] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – PRODUZIONE DI UN TESTO EPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *La fedeltà del cane*, in *Novelle per un anno*, CDE, Milano 1987.

«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa. – La gelosia, del resto, – sentenziò, – non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora… Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò: – E allora… che cosa? – Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! – riprese lui, con rabbia. – Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

In questo passaggio del suo racconto *La fedeltà del cane*, Luigi Pirandello individua nell'assenza di autostima la fonte della gelosia, ovvero di quel sentimento che ci fa vivere con sospetto e possesso la relazione con l'altro. Rifletti anche tu criticamente sull'argomento. Struttura la tua riflessione in modo tale che tesi e argomenti costituiscano un discorso coerente e coeso. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Francesco Alberoni**, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. […] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

L'esperienza dell'innamoramento è tipica dell'adolescenza; la scoperta dell'altro accompagna la crescita fino all'età adulta. Lo psichiatra Francesco Alberoni dà la sua personale definizione di innamoramento mettendo in risalto i conflitti, le gioie, i piaceri e i dolori dell'incontro con un altro che ci attrae. Rifletti anche tu sul tema dell'innamoramento e dell'amore strutturando la tua riflessione in modo tale che tesi e argomenti costituiscano un discorso coerente e coeso. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESABAC

SIMULAZIONE FRANÇAIS 07/12/24

PROVA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

1. a) analisi di un testo;
2. b) saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Tout m'ennuie aujourd'hui. J'écarte mon rideau,
En haut ciel gris rayé d'une éternelle pluie,
En bas la rue où dans une brume de suie
Des ombres vont, glissant parmi les flaques d'eau.

Je regarde sans voir fouillant mon vieux cerveau,
Et machinalement sur la vitre ternie
Je fais du bout du doigt de la calligraphie.
Bah ! sortons, je verrai peut-être du nouveau.

Pas de livres parus. Passants bêtes. Personne.
Des fiacres, de la boue, et l'averse toujours...
Puis le soir et le gaz et je rentre à pas lourds...

Je mange, et baille, et lis, rien ne me passionne...
Bah ! Couchons-nous. – Minuit. Une heure. Ah ! chacun dort !
Seul, je ne puis dormir et je m'ennuie encor.

Jules Laforgue, « Spleen »*, Le Sanglot de la terre* (1901 posthume)

I. Compréhension

1. Quel est le ton dominant de ce poème ?

2. Relevez les termes qui décrivent le décor intérieur et le décor extérieur. Quelles impressions produisent-ils ?
3. Quelle est la valeur de l'exclamation « bah ! »

II. Interprétation

1. La fin du poème renvoie au point de départ. Mettez en évidence les sensations dérivant de cette structure circulaire.

2. Comment le poète réussit-il à restituer au lecteur sa solitude existentielle ?

III. Réflexion personnelle

Mal du siècle romantique, spleen décadent, mal de vivre de l'homme moderne : les écrivains ont souvent exprimé leur malaise existentiel. Analysez ce thème en vous appuyant sur les œuvres littéraires que vous avez lues. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

La ville : espace de liberté, espace d'aliénation

Document 1

Monsieur, [...] Vous devez pardonner à mon zèle, si je vous convie de choisir Amsterdam pour votre retraite et de la préférer, je ne dirai pas seulement à tous les couvents des Capucins et des Chartreux, où force honnêtes gens se retirent, mais aussi à toutes les plus belles demeures de France et d'Italie, et même à ce célèbre Ermitage dans lequel vous étiez l'année passée. Quelque accomplie que puisse être une maison des champs, il y manque toujours une infinité de commodités, qui ne se trouvent que dans les villes ; et la solitude même qu'on y espère ne s'y rencontre jamais toute parfaite. Je veux bien que vous y trouviez un canal qui fasse rêver les plus grands parleurs ; une vallée si solitaire, qu'elle puisse leur inspirer des transports et de la joie ; mais malaisément se peut-il faire, que vous n'ayez aussi quantité de petits voisins qui vous vont quelquefois importuner, et de qui les visites sont encore plus incommodes que celles que vous recevez à Paris ; au lieu qu'en cette grande ville où je suis, n'y ayant aucun homme, excepté moi, qui n'exerce la marchandise, chacun y est tellement attentif à son profit, que j'y pourrais demeurer toute ma vie sans être jamais vu de personne. Je me vais promener tous les jours parmi la confusion d'un grand peuple, avec autant de liberté et de repos que vous sauriez faire dans vos allées, et je n'y considère pas autrement les hommes que j'y vois que je ferais les arbres qui se rencontrent en vos forêts, ou les animaux qui y paissent[1]. Le bruit même de leur tracas n'interrompt pas plus mes rêveries que ferait celui de quelque ruisseau. Que si je fais quelquefois réflexion sur leurs actions, j'en reçois le même plaisir que vous feriez de voir les paysans qui cultivent vos campagnes ; car je vois que tout leur travail sert à embellir le lieu de ma demeure et à faire que je n'y aie manque d'aucune chose. Que s'il y a du plaisir à voir croître les fruits en vos vergers, et à y être dans l'abondance jusques aux yeux, pensez-vous qu'il n'y en ait pas bien autant à voir venir ici des vaisseaux qui nous apportent abondamment tout ce que produisent les Indes et tout ce qu'il y a de rare en l'Europe ?

1. Qui s'y nourrissent.

René Descartes, *Lettre à Guez de Balzac* (Amsterdam, 5 mai 1631)

Document 2

Un des spectacles où se rencontre le plus d'épouvantement est certes l'aspect général de la population parisienne, peuple horrible à voir, hâve[1], jaune, tanné. Paris n'est-il pas un vaste champ incessamment remué par une tempête d'intérêts sous laquelle tourbillonne une moisson d'hommes que la mort fauche plus souvent qu'ailleurs et qui renaissent toujours aussi serrés, dont les visages contournés, tordus, rendent par tous les pores l'esprit, les désirs, les poisons dont sont engrossés leurs cerveaux ; non pas des visages, mais bien des masques : masques de faiblesse, masques de force, masques de misère, masques de joie, masques d'hypocrisie ; tous exténués, tous empreints des signes ineffaçables d'une haletante avidité ? Que veulent-ils ? De l'or, ou du plaisir ?

Quelques observations sur l'âme de Paris peuvent expliquer les causes de sa physionomie cadavéreuse qui n'a que deux âges, ou la jeunesse ou la caducité : jeunesse blafarde[2] et sans couleur, caducité fardée qui veut paraître jeune. En voyant ce peuple exhumé, les étrangers, qui ne sont pas tenus de réfléchir, éprouvent tout d'abord un mouvement de dégoût pour cette capitale, vaste atelier de jouissance, d'où bientôt eux-mêmes ils ne peuvent sortir, et restent à s'y déformer volontiers. Peu de mots suffiront pour justifier physiologiquement la teinte presque infernale des figures parisiennes, car ce n'est pas seulement par plaisanterie que Paris a été nommé un enfer. Tenez ce mot pour vrai. Là, tout fume, tout brûle, tout brille, tout bouillonne, tout flambe, s'évapore, s'éteint, se rallume, étincelle, pétille et se consume. Jamais vie en aucun pays ne fut plus ardente, ni plus cuisante. Cette nature sociale toujours en fusion semble se dire après chaque œuvre finie : – À une autre ! comme se le dit la nature elle-même. Comme la nature, cette nature sociale s'occupe d'insectes, de fleurs d'un jour, de bagatelles, d'éphémères, et jette aussi feu et flamme par son éternel cratère. Peut-être avant d'analyser les causes qui font une physionomie spéciale à chaque tribu de cette nation intelligente et mouvante, doit-on signaler la cause générale qui en décolore, blêmit, bleuit et brunit plus ou moins les individus.

1. Pâle et amaigri par la faim ou la maladie.

2. Pâle, exsangue.

Balzac, *La Fille aux yeux d'or*, 1835

Document 3

À la fin tu es las de ce monde ancien
Bergère ô tour Eiffel le troupeau des ponts bêle ce matin

Tu en as assez de vivre dans l'antiquité grecque et romaine

Ici même les automobiles ont l'air d'être anciennes
La religion seule est restée toute neuve la religion
Est restée simple comme les hangars de Port-Aviation[1]

Seul en Europe tu n'es pas antique ô Christianisme
L'Européen le plus moderne c'est vous Pape Pie X
Et toi que les fenêtres observent la honte te retient
D'entrer dans une église et de t'y confesser ce matin
Tu lis les prospectus les catalogues les affiches qui chantent tout haut

Voilà la poésie ce matin et pour la prose il y a les journaux
Il y a les livraisons à 25 centimes pleines d'aventures policières
Portraits des grands hommes et mille titres divers

J'ai vu ce matin une jolie rue dont j'ai oublié le nom
Neuve et propre du soleil elle était le clairon [2]
Les directeurs les ouvriers et les belles sténo-dactylographes
Du lundi matin au samedi soir quatre fois par jour y passent
Le matin par trois fois la sirène y gémit
Une cloche rageuse y aboie vers midi
Les inscriptions des enseignes et des murailles
Les plaques les avis à la façon des perroquets criaillent
J'aime la grâce de cette rue industrielle
Située à Paris entre la rue Aumont-Thiéville et l'avenue des Ternes [...]

1. Le premier aérodrome du monde, situé aux portes de Paris.

2. La trompette.

Guillaume Apollinaire, « Zone », *Alcools*, 1913

Document 4

Ho attraversato tutta la città.
Poi ho salita un'erta,
popolosa in principio, in là deserta,
chiusa da un muricciolo:
un cantuccio in cui solo
siedo; e mi pare che dove esso termina
termini la città.

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via
scopro, se mena all'ingombrata spiaggia,
o alla collina cui, sulla sassosa
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa.

Intorno
circola ad ogni cosa
un'aria strana, un'aria tormentosa,
l'aria natia.
La mia città che in ogni parte è viva,
ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita
pensosa e schiva.

Umberto Saba, "Trieste" *Trieste e una donna*, 1910-12

J'ai traversé toute la ville,
puis j'ai gravi une montée,
d'abord peuplée, plus loin déserte,
close d'un petit mur :
un coin où seul
je m'assieds, et là où finit le mur
me semble finir la ville.

Trieste a une ombrageuse
grâce. Si elle plaît,
c'est comme un garçon âpre et vorace,
aux yeux d'azur, aux mains trop grandes
pour offrir une fleur ;
elle est comme un amour
avec de la jalousie.
De cette montée, je découvre chaque église, chaque rue,
qu'elle mène à la plage encombrée,
ou vers la colline. Là, sur la cime
rocheuse, une maison, la dernière s'agrippe.

Autour de chaque chose circule
un air étrange, un air tourmenté,
l'air natal.
Ma ville qui de toute part est vivante
a pour moi un coin à la mesure de ma vie
pensive et sauvage.

Umberto Saba, *Il Canzoniere*, traduit de l'italien par Odette Kaan, Nathalie Castagné, Laïla et Moënis Taha-Hussein et René de Ceccatty, Lausanne, Bibliothèque L'Âge d'Homme, 1988, p. 97

Document 5

Edward Hopper, *Morning Sun*, 1952, huile sur toile, Columbus Museum of Art, Ohio.

Hopper peint la vie courante, le quotidien américain de son époque ; ses tableaux, proches de la photographie, ne démontrent pas : ils témoignent. Aussi, en 1963 a-t-il déclaré : « J'aimerais voir l'intérieur et l'extérieur en même temps. »

SIMULAZIONE TERZA PROVA 22/03/25

PROVA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

1. a) analisi di un testo;
2. b) saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Tournier réécrit, en la revisitant, l'histoire de Robinson Crusoë, échoué sur l'île déserte de Speranza. Le naufragé tient un journal dans lequel il note ses actions et ses réflexions.

La solitude n'est pas une situation immuable où je me trouverais plongé depuis le naufrage de la Virginie. C'est un milieu corrosif qui agit sur moi lentement, mais sans relâche et dans un sens purement destructif. Le premier jour, je transitais entre deux sociétés humaines également imaginaires : l'équipage disparu et les habitants de l'île, car je la croyais peuplée. J'étais encore tout chaud de mes contacts avec mes compagnons de bord. Je poursuivais imaginairement le dialogue interrompu par la catastrophe. Et puis elle s'est révélée déserte. J'avançai dans un paysage sans âme qui vive. Derrière moi, le groupe de mes malheureux compagnons s'enfonçait dans la nuit. Leurs voix s'étaient tues depuis longtemps, quand la mienne commençait seulement à se fatiguer de son soliloque. Dès lors je suis avec une horrible fascination le processus de déshumanisation dont je sens en moi l'inexorable travail.

Je sais maintenant que chaque homme porte en lui – et comme au-dessus de lui – un fragile et complexe échafaudage d'habitudes, réponses, réflexes, mécanismes, préoccupations, rêves et implications qui s'est formé et continue à se transformer par les attouchements perpétuels de ses semblables. Privée de sève, cette délicate efflorescence s'étiole et se désagrège. Autrui, pièce maîtresse de mon univers... Je mesure chaque jour ce que je lui devais en enregistrant de nouvelles fissures dans mon édifice personnel. Je sais ce que je risquerais en perdant l'usage de la parole, et je combats de toute l'ardeur de mon angoisse cette suprême déchéance. Mais mes relations avec les choses se trouvent elles-mêmes dénaturées par ma solitude. Lorsqu'un peintre ou un graveur introduit des personnages dans un paysage ou à proximité d'un monument, ce n'est pas par goût de l'accessoire. Les personnages donnent l'échelle et, ce qui importe davantage encore, ils constituent des points de vue possibles, qui ajoutent au point de vue réel de l'observateur d'indispensables virtualités.

Michel Tournier, *Vendredi ou les Limbes du Pacifique* (1967)

I. Compréhension

1. Comment Robinson définit-il son état de solitude ?

2. Quelles sont les « deux sociétés humaines » évoquées par Robinson ? Pourquoi les définit-il « imaginaires » ?

3. Quelle est la cause principale du « processus de déshumanisation » vécu par le naufragé ?

II. Interprétation

1. Montrez la lucidité de la réflexion menée par le narrateur.
2. Justifiez l'allusion finale au travail du « peintre ou [d'] un graveur ».

III. Réflexion personnelle

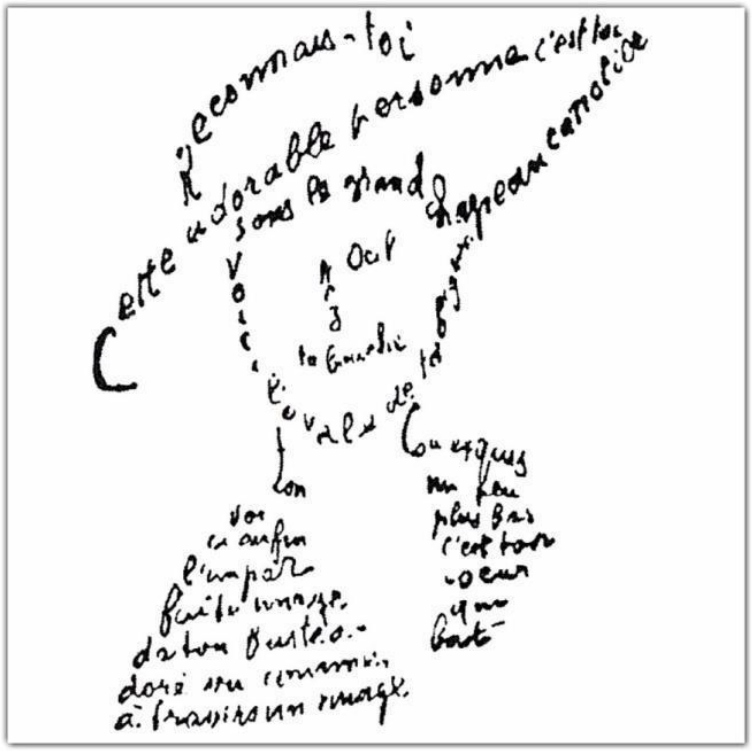
« Les personnages [...] constituent des points de vue possibles, qui ajoutent au point de vue réel de l'observateur d'indispensables virtualités. » À partir de cette affirmation, développez une réflexion personnelle sur la nécessité de l'autre, en vous appuyant sur vos lectures et/ou sur votre expérience.

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Document 1

Écrivains et artistes entre continuité et rupture



Transcription

Reconnais-toi / Cette adorable personne c'est toi / Sous le grand chapeau canotier / Œil / Nez / La bouche / Voici l'ovale de ta figure / Ton cou exquis / Voici enfin l'imparfaite image de ton buste adoré vu comme à travers un nuage / Un peu plus bas c'est ton cœur qui bat

Guillaume Apollinaire (1915)

Document 2

Je me suis souvent arrêté au seuil de ces boutiques interdites aux hommes et j'ai vu se dérouler les cheveux dans leurs grottes. Serpents, serpents, vous me fascinez toujours. Dans le passage de l'Opéra, je contemplais ainsi un jour les anneaux lents et purs d'un python de blondeur. Et brusquement, pour la première fois de ma vie, j'étais saisi de cette idée que les hommes n'ont trouvé qu'un terme de comparaison à ce qui est blond : « comme les blés », et l'on a cru tout dire. Les blés, malheureux, mais n'avez-vous jamais regardé les fougères ? J'ai mordu tout un an des cheveux de fougère. J'ai connu des cheveux de résine, des cheveux de topaze, des cheveux d'hystérie. Blond comme l'hystérie, blond comme le ciel, blond comme la fatigue, blond comme le baiser. Sur la palette des blondeurs, je mettrai l'élégance des automobiles, l'odeur des sainfoins[1], le silence des matinées, les perplexités de l'attente, les ravages des frôlements. Qu'il est blond le bruit de la pluie, qu'il est blond le chant des miroirs ! Du parfum des gants au cri de la chouette, des battements du cœur de l'assassin à la flamme-fleur des cytises[2], de la morsure à la chanson, que de blondeurs, que de paupières : blondeur des toits, blondeurs des vents, blondeur des tables ou des palmes, il y a des jours entiers de blondeur, des grands magasins de Blond, des galeries pour le désir, des arsenaux de poudre d'orangeade. Blond partout.

1. Plante dont la fleur rose forme un long épiconique.

2. Arbrisseau aux fleurs jaunes, très odorantes.

Louis Aragon, *Le Paysan de Paris* (1926)

Document 3

L'UNION LIBRE
Ma femme à la chevelure de feu de bois
Aux pensées d'éclairs de chaleur
À la taille de sablier
Ma femme à la taille de loutre entre les dents du tigre
Ma femme à la bouche de cocarde et de bouquet d'étoiles de dernière grandeur
Aux dents d'empreintes de souris blanche sur la terre blanche
À la langue d'ambre et de verre frottés
Ma femme à la langue d'hostie poignardée
À la langue de poupée qui ouvre et ferme les yeux
À la langue de pierre incroyable
Ma femme aux cils de bâtons d'écriture d'enfant
Aux sourcils de bord de nid d'hirondelle
Ma femme aux tempes d'ardoise de toit de serre
Et de buée aux vitres [...]
Ma femme aux yeux pleins de larmes
Aux yeux de panoplie violette et d'aiguille aimantée
Ma femme aux yeux de savane
Ma femme aux yeux d'eau pour boire en prison
Ma femme aux yeux de bois toujours sous la hache
Aux yeux de niveau d'eau de niveau d'air de terre et de feu.

André Breton (1931)

Document 4

CONTRO ME STESSO

La pentola di terracotta
c'ha cucinato in parodia cinquant'anni di poesia. [...]
Patùnfete
Cràcchete
Preè
Mi sono scocciato di me.

Luciano Folgore, *Poeti allo specchio* (1926)

CONTRE MOI-MEME

La casserole de terre cuite
nous a cuisiné en parodie cinquante ans de poésie. [...]
Crac
Boum
Hue
J'en ai assez de moi-même.

Traduction de Stefano Magni

Document 5

Giorgio de Chirico, *L'Incertitude du poète* (1913), Londres, Tate Modern

Ce tableau évoque les doutes qui tourmentent le poète moderne, tiraillé entre passé et présent, stabilité et mouvement, pérennité et déchéance... Le poète Paul Éluard écrivait : « ces places sont pareilles extérieurement à des places existantes et pourtant nous ne les avions jamais vues ... Nous sommes dans un monde impensé, impensable auparavant ».

BAC BLANC HISTOIRE 2025

Prova di STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

a) Composizione

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

a) Composizione

« Femmes en Italie et en France : un parcours d'émancipation comparée de 1945 à nos jours » (600 mots environ)

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

« **Les conséquences du colonialisme et les dynamiques postcoloniales en Afrique : entre indépendance et néocolonialisme** »

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.

2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire :

- Document 1 : La violence inhérente à la décolonisation. (Frantz Fanon, *Les Damnés de la Terre* (1961), éd. La Découverte poche, 2002).
- Document 2 : Des exemples de décolonisation.
    a) Manifestations du 11 Décembre 1960 : Un tournant dans l'histoire du peuple algérien.
    (Source : https://lechodalgerie.dz/manifestations-du-11-decembre-1960-un-tournant-dans-lhistoire-dun-peuple/)
    b) Léopold Sédar Senghor, le président du Sénégal (à gauche) et Mamadou Dia, le président du Conseil, le 5 septembre 1960, dans les rues de Dakar.
    (Source : https://www.rfi.fr/fr/afrique/20200404-projet f%C3%A9d%C3%A9ration-%C3%A9tat-s%C3%A9n%C3%A9gal-mali-ind%C3%A9pendance)
- Document 3 : Les mécanismes de la dépendance moderne des nations décolonisées.
    a) Kwame N'Krumah, *Le néocolonialisme dernier stade de l'impérialisme*, Editions Présence Africaine, 1973, pp. 9-10.
    b) Coca Cola Africa
    (Source : https://pixels.com/featured/coca-cola-africa-marta-kazmierska.html)
- Document 4 : Relations entre Lybie et Italie.
    Kadhafi porte une photo historique d'Omar al-Mukhtar, le « Lion du désert » : la photo a été prise par des soldats italiens, après l'arrivée du dirigeant nord-africain à l'aéroport de Ciampino à Rome, en Italie, le 10 juin 2009 (AFP).
    (Source : https://www.middleeasteye.net/fr/node/291886)

Première partie :

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1) Comment la violence du colonialisme a-t-elle influencé les luttes pour l'indépendance en Afrique, et quelles en sont les répercussions sur la mémoire collective des peuples décolonisés ? (documents 1 et 2)

2) Quels sont les mécanismes économiques et politiques qui illustrent la continuité de la dépendance des nations africaines vis-à-vis des anciennes puissances coloniales après leur indépendance ? (documents 3 et 4)

3) En quoi la présence de nouveaux acteurs dans les affaires africaines peut-elle être considérée comme une forme de néocolonialisme, et comment cela complète-t-il les influences exercées par les anciennes puissances coloniales ? (documents 3)

Deuxième partie :

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : **« Les conséquences du colonialisme et les dynamiques postcoloniales en Afrique : entre indépendance et néocolonialisme »** (300 mots environ)

Document 1 : La violence inhérente à la décolonisation.

Si les conditions de travail ne sont pas modifiées il faudra des siècles pour humaniser ce monde rendu animal par les forces impérialistes. [...] Le colonialisme et l'impérialisme ne sont pas quitte avec nous quand ils ont retiré de nos territoires leurs drapeaux et leurs forces de police. Pendant des siècles les capitalistes se sont comportés dans le monde sous-développé comme de véritables criminels de guerre. Les déportations, les massacres, le travail forcé, l'esclavagisme ont été les principaux moyens utilisés par le capitalisme pour augmenter ses réserves d'or et de diamants, ses richesses et pour établir sa puissance. Il y a peu de temps, le nazisme a transformé la totalité de l'Europe en véritable colonie. Les gouvernements des différentes nations européennes ont exigé des réparations et demandé la restitution en argent et en nature des richesses qui leur avaient été volées [...]. Pareillement nous disons que les États impérialistes commettraient une grave erreur et une justice inqualifiable s'ils se contentaient de retirer de notre sol les cohortes militaires, les services administratifs et d'intendance dont c'était la fonction de découvrir des richesses, de les extraire et de les expédier vers les métropoles. La réparation morale de l'indépendance nationale ne nous aveugle pas, ne nous nourrit pas. La richesse des pays impérialistes est aussi notre richesse. [...] L'Europe est littéralement la création du tiers monde.

Frantz Fanon, *Les Damnés de la Terre* (1961), éd. La Découverte poche, 2002.

Frantz Fanon (1925 - 1961) : psychiatre et essayiste de nationalité française, fortement impliqué dans la lutte pour l'indépendance de l'Algérie.

Document 2 : Des exemples de décolonisation.

a) Manifestations du 11 Décembre 1960 : Un tournant dans l'histoire du peuple algérien.

Source : https://lechodalgerie.dz/manifestations-du-11-decembre-1960-un-tournant-dans-lhistoire-dun-peuple/

b) Léopold Sédar Senghor, le président du Sénégal (à gauche) et Mamadou Dia, le président du Conseil, le 5 septembre 1960, dans les rues de Dakar.

Source : https://www.rfi.fr/fr/afrique/20200404-projet-f%C3%A9d%C3%A9ration-%C3%A9tat-s%C3%A9n%C3%A9gal-mali-ind%C3%A9pendance

Document 3 : Les mécanismes de la dépendance moderne des nations décolonisées.

a) Kwame N'Krumah, *Le néocolonialisme dernier stade de l'impérialisme*, Editions Présence Africaine, 1973, pp. 9-10.

Au lieu du colonialisme comme principal instrument de l'impérialisme, nous trouvons à l'heure actuelle le néo-colonialisme. L'essence du néocolonialisme, c'est que l'État qui y est assujetti est théoriquement indépendant, possède tous les insignes de la souveraineté sur le plan international. Mais en réalité, son économie, et par conséquent sa politique, sont manipulées de l'extérieur.
Cette manipulation peut revêtir des aspects divers. Par exemple, dans un cas extrême, les troupes de la puissance impériale peuvent être stationnées sur le territoire de l'État néocolonial et en contrôler le gouvernement. Plus fréquemment pourtant le Contrôle est exercé par des moyens économiques ou monétaires. L'État néo-colonial peut être obligé d'acheter les produits manufacturés de la puissance impérialiste à l'exclusion des produits concurrents venus d'ailleurs. Le contrôle de la politique de l'État néocolonial peut se faire par des versements assurant les frais de fonctionnement de l'État, par l'introduction de fonctionnaires à des postes où ils peuvent dicter une politique, et par le contrôle monétaire exercé sur les changes grâce à un système bancaire contrôlé par la puissance impérialiste. Dans la plupart des cas, la puissance qui exerce le contrôle est souvent l'État qui auparavant dirigeait le territoire néocolonial, mais ce n'est pas là une règle absolue. […] La domination du Congo par de grandes sociétés internationales le prouve.
Le résultat du néocolonialisme est que le capital étranger est utilisé à l'exploitation, plutôt qu'au développement, des parties du globe les moins évoluées. Les investissements augmentent alors l'écart entre les pays riches et les pays pauvres au lieu de le combler.

Kwame N'Krumah (1909 – 1972), homme d'État indépendantiste et panafricaniste ghanéen, président de la République du Ghana de 1960 à 1966.

b) *Coca Cola Africa*, photographie de Marta Pawlowski téléchargée le 9 décembre 2019.

Source : https://pixels.com/featured/coca-cola-africa-marta-kazmierska.html

Document 4 : Relations entre Lybie et Italie.

En 2008, le président du Conseil italien Silvio Berlusconi signe avec Mouammar Kadhafi un accord destiné à solder le passif de la colonisation, l'Italie s'engageant à verser sur 25 ans 5 milliards de dollars de dédommagement à son ancienne colonie pour la construction de plusieurs infrastructures, le paiement de pensions de guerre aux Libyens qui ont été employés au combat par l'armée royale italienne, la création d'un comité de concertation politique et d'un partenariat économique, le financement de bourses pour les étudiants libyens, la fourniture d'un radar pour le contrôle des frontières sud de la Libye réalisé par Finmeccanica.

L'année suivante, lors d'une visite à Rome, Kadhafi porte une photo historique d'Omar al-Mukhtar, le « Lion du désert » : la photo a été prise par des soldats italiens, après l'arrivée du dirigeant nord-africain à l'aéroport de Ciampino à Rome, en Italie, le 10 juin 2009 (AFP).

Omar al-Mukhtar (1858 - 1931), surnommé « Cheikh des Moudjahidins », ou plus connu dans le monde arabe sous le surnom du « Lion du désert », était un cheikh musulman libyen connu pour avoir organisé la résistance armée à la colonisation italienne de la Libye au début du XXe siècle.

Source : https://www.middleeasteye.net/fr/node/291886

L'étude d'un ensemble documentaire (6/10)

Sujet : Quelles sont les méthodes du fascisme ?

Première partie

1. Quelles formes peut revêtir la violence fasciste ? Contre qui s'exerce-t-elle (doc. 1 et 2) ?
2. Dégager, à partir des documents 1 et 5, les éléments d'un rituel fasciste.
3. Recenser les références au passé de l'Italie (doc. 3, 4 et 5).
4. Comment le régime met-il en valeur son action sociale (doc. 3) ?
5. D'après les documents 3, 4 et 5, décrire les relations entre Mussolini et le peuple italien ?

Deuxième partie

À partir des réponses aux questions et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée à la question posée : quelles sont les méthodes du fascisme ?

DOCUMENT 1 Les souvenirs d'Italo Balbo[1]

J'entrai dans le fascisme de Ferrare en tant que chef militaire des *squadre*[2] pour violer la rouge campagne ferraraise, la plus intangible, là où les fascistes ne s'étaient pas encore aventurés. [...] J'assumai pour ma part la tâche de porter la discipline, la hiérarchie, la responsabilité aux manipules[3] volants qui devaient briser la terreur rouge pour toujours, la tâche de les armer (il ne manquait pas sous mon commandement de fusils, de bombes et de mitraillettes) et de mettre au point une tactique d'assaut. [...]

Réunions, serments, chansons, rites de guerre ;

encadrement minutieux ;

intuition des qualités singulières et des comportement spécifiques des individus ;

école du commandement ;

éducation au courage, mépris des batailles en paroles, exaltation de la violence comme moyen le plus rapide et définitif pour atteindre le but révolutionnaire.

Face à l'idéale conquête de l'État, aucune hypocrisie et aucun sentimentalisme : l'action rude et âpre, conduite à fond, quel qu'en soit le coût.

Italo Balbo, *Diario* (« Journal »), 1922, Mondadori, Milan, 1932.

1. Italo Balbo se rallie très tôt au fascisme et participe à la marche sur Rome. Il devient ministre de l'Aviation en 1929, puis gouverneur de la Libye en 1937. Il meurt en 1940.
2. *Squadre* : équipes d'hommes armés et vêtus de chemises noires qui mènent des actions violentes contre les adversaires du fascisme.
3. Manipules : subdivision de la légion romaine dans l'Antiquité.

DOCUMENT 2 Arrestation d'opposants au régime (1927).

DOCUMENT 3 Turin présentée dans un guide touristique

De la Piazza Castello, cœur de l'antique Turin et de la ville moderne, rayonnent de belles et larges artères. [...] Toutes ces artères sont reliées à d'autres rues et à des avenues bordées de splendides immeubles. Leur réseau sillonne une zone de quartiers modernes, belles maisons bourgeoises, marchés, jardins, crèches, asiles, gymnases, écoles, bibliothèques, dispensaires. [...] Au sud de la ville s'étendent aujourd'hui les établissements de la FIAT, orgueil et centre de la grande industrie sidérurgique et métallurgique, un des plus grands fiefs mondiaux de l'Automobile. [...] La zone sud de la ville a vu surgir, comme par enchantement, toutes sortes d'hospices, et d'établissements didactiques et scientifiques. [...] Au sud-ouest de la ville se dresse le tout moderne Stade Mussolini qui peut contenir 90 000 spectateurs.

Telle est la physionomie de la Turin fasciste, toute entière tendue vers un même effort : développer de plus en plus son prestige, son rang de grande et industrieuse ville sous le commandement du Duce qui, dans son historique discours de l'An X, lui manifesta une affection toute particulière : ville « chère à son cœur » et qui « est chère à tous les Italiens qui n'oublient pas... la solide et fidèle place forte de la Révolution où l'ardeur squadriste n'a jamais tracé de limite à l'esprit de sacrifice. »

Du haut de la Superga[1], les grandes Mânes de ses Rois la contemplent et, du haut du Colline de la Madelena, le phare de la Victoire, de cette victoire dont est issue la civilisation des Fasci couronnés des lauriers impériaux, projette sur elle l'éclat de sa lumière.

Turin, capitale du Piémont, publication de l'Agence nationale italienne du tourisme, 1936.

1. Superga : église du XVIII[e] s. contenant les tombes de princes de la famille royale de Savoie.

DOCUMENT 4

Mussolini annonce au peuple italien la future création de l'Empire, le 13 octobre 1935.

Cette annonce est faite quelques jours après le début de la conquête de l'Éthiopie (3 octobre 1935). « Italie prolétaire et fasciste, Italie de Vittorio Veneto, et de la révolution, debout ! »

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"

" *Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, in piedi!* "

DOCUMENT 5 Rassemblement du 11 décembre 1937

Le peuple est convoqué sur toutes les places d'Italie. Rome, après deux jours d'attente, a son aspect des occasions solennelles, le climat des grands rassemblements. Dès le début de soirée, des colonnes se dirigent vers la place de Venise, au pied du monument à Victor-Emmanuel. Bien avant l'heure fixée, la foule a déjà envahi la grande place et s'entasse dans les rues adjacentes.

Plus que quelques minutes avant 22 heures. Le secrétaire du Parti, Son Excellence Achille Starace, apparaît au balcon et déclare : « Chemises noires, soyez silencieuses ! Le Grand Conseil délibère. » Aussitôt la multitude fait silence. L'attente est brève. Quelques minutes encore et les fenêtres du palais de Venise s'ouvrent. Et voilà les membres du Grand Conseil. Et voilà le Duce au balcon central.

Le secrétaire du Parti, dominant l'enthousiasme et l'émotion de la foule, communique la décision du Grand Conseil : « Chemises noires ! Le Grand Conseil a acclamé la proposition du Duce de quitter immédiatement la Société des Nations. » Une acclamation enthousiaste s'élève de la place comme pour signifier l'unisson absolu entre la volonté du Grand Conseil et celle du peuple. Puis le Duce fait signe qu'il va parler… »

Compte-rendu de l'agence de presse officielle italienne, décembre 1937.

Méthode

1 Avant de répondre aux questions, il faut…

- Analyser le sujet.
- Lire avec attention les documents : en préciser la nature, l'origine, le destinataire et le contexte.

2 Pour répondre aux questions

- Les questions de la première partie appellent des réponses courtes. Pour la question 1, par exemple, comparer la violence que peut organiser Balbo à la situation illustrée par le doc. 2 : par qui les prisonniers sont-ils encadrés ?

- La réponse à la question de la deuxième partie comporte :

– **une ou deux phrases d'introduction** : étudier les méthodes fascistes, c'est s'interroger sur leurs particularités et leur efficacité ;

– **un développement organisé** : plusieurs sous-parties.

1. Formes de violence et séduction ;
2. Un nationalisme exacerbé ;
3. L'action sociale et la mise en place d'une religion civile.

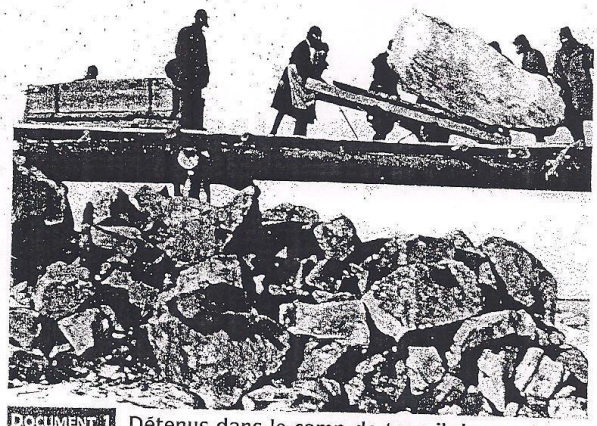
– **une ou deux phrases de conclusion.**

Au brouillon, pour la mise en ordre des réponses aux questions et des connaissances, on peut utiliser un tableau comme ci-dessous :

	Reprendre les informations données dans le dossier	Mobiliser ses connaissances
La violence	La violence fasciste peut prendre une forme extra-légale (doc. 1) ou légale (doc. 2).	Affaire Matteotti, police secrète (l'OVRA), déportation…
Un nationalisme exacerbé	Le régime exalte le passé romain (doc. 4).	Travaux dans la zone archéologique de Rome, cinéma (le film *Scipion l'Africain*, 1937)…
L'action sociale	Le régime dote le pays d'équipements collectifs (doc. 3).	L'œuvre du *Dopolavoro*.

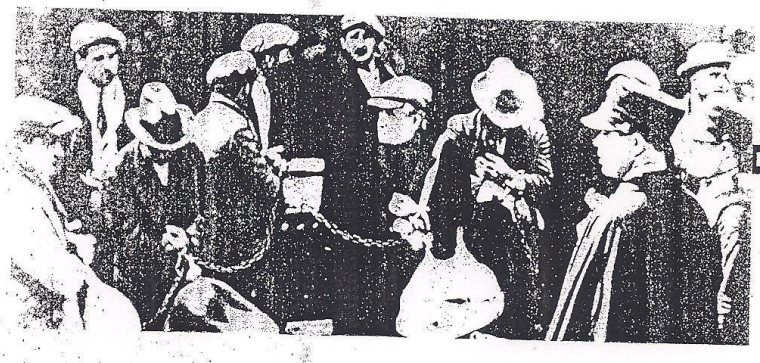
Composition (6/6)

Sujet : La répression dans l'Italie fasciste, l'Allemagne nazie et l'URSS stalinienne.



DOCUMENT 1 Détenus dans le camp de travail du canal mer Baltique-mer Blanche en 1932-1933.

DOCUMENT 2 Détenus dans le camp de concentration de Dachau en 1933.



DOCUMENT 3 Opposants au fascisme embarqués pour la déportation.

Méthode

1 Mobiliser ses connaissances

Des **ressemblances** apparaissent, par exemple l'usage d'une police politique,
On peut repérer aussi des **différences** : la répression s'exerce sur toute la société russe, alors qu'elle concerne certaines catégories en Italie fasciste et en Allemagne nazie.
D'autre part, « L'homme nouveau » n'a pas les mêmes caractéristiques dans les trois États.

	Objectifs	Moyens répressifs	Victimes
Italie fasciste	Exclure les opposants, former l'homme nouveau	OVRA	Socialistes, ...
Allemagne nazie	Assurer la pureté de la race ; former l'homme nouveau	Gestapo	Juifs, ...
URSS stalinienne	Former l'homme nouveau ; créer une société sans classe	NKVD	Koulaks, opposants politiques, ...

2 Choisir et élaborer le plan

Il s'agit ici d'une **comparaison** ; étudier **successivement** la répression dans les trois États serait une erreur grossière.

Deux possibilités : un plan **dialectique**

I. Les ressemblances
II. Les différences

Un plan **analytique et thématique** : I. Les objectifs
II. Les moyens
III. Les victimes

SIMULAZIONE DI FRANCESE DEL 15/05/25

PROVA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

a) Analisi di un testo;
b) Saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Au début de la Première Guerre mondiale, Bardamu s'engage sur un coup de tête et découvre la dure réalité des champs de bataille.

Jamais je ne m'étais senti aussi inutile parmi toutes ces balles et les lumières de ce soleil. Une immense, universelle moquerie. Je n'avais que vingt ans d'âge à ce moment-là. [...]
Ces Allemands accroupis sur la route, têtus et tirailleurs, tiraient mal, mais ils semblaient avoir des balles à en revendre, des pleins magasins sans doute. La guerre décidément, n'était pas terminée ! Notre colonel, il faut dire ce qui est, manifestait une bravoure stupéfiante ! Il se promenait au beau milieu de la chaussée et puis de long en large parmi les trajectoires aussi simplement que s'il avait attendu un ami sur le quai de la gare, un peu impatient seulement.

Moi d'abord la campagne, faut que je le dise tout de suite, j'ai jamais pu la sentir, je l'ai toujours trouvée triste, avec ses bourbiers qui n'en finissent pas, ses maisons où les gens n'y sont jamais et ses chemins qui ne vont nulle part. Mais quand on y ajoute la guerre en plus, c'est à pas y tenir. [...] Ces soldats inconnus nous rataient sans cesse, mais tout en nous entourant de mille morts, on s'en trouvait comme habillés. Je n'osais plus remuer.

Le colonel, c'était donc un monstre ! À présent, j'en étais assuré, pire qu'un chien, il n'imaginait pas son trépas ! Je conçus en même temps qu'il devait y en avoir beaucoup des comme lui dans notre armée, des braves, et puis tout autant sans doute dans l'armée d'en face. Qui savait combien ? Un, deux, plusieurs millions peut-être en tout ? Dès lors ma frousse devint panique. Avec des êtres semblables, cette imbécillité infernale pouvait continuer indéfiniment... Pourquoi s'arrêteraient-ils ? Jamais je n'avais senti plus implacable la sentence des hommes et des choses.

Serais-je donc le seul lâche sur la terre ? pensais-je. Et avec quel effroi !... Perdu parmi deux millions de fous héroïques et déchaînés et armés jusqu'aux cheveux ? Avec casques, sans casques, sans chevaux, sur motos, hurlants, en autos, sifflants, tirailleurs, comploteurs, volants, à genoux, creusant, se défilant, caracolant dans les sentiers, pétaradant, enfermés sur la terre, comme dans un cabanon, pour y tout détruire, Allemagne, France et Continents, tout ce qui respire, détruire, plus enragés que les chiens, adorant leur rage (ce que les chiens ne font pas), cent, mille fois plus enragés que mille chiens et tellement plus vicieux ! Nous étions jolis ! Décidément, je le concevais, je m'étais embarqué dans une croisade apocalyptique.

On est puceau[1] de l'Horreur comme on l'est de la volupté. Comment aurais-je pu me douter moi de cette horreur en quittant la place Clichy ? Qui aurait pu prévoir avant d'entrer vraiment dans la guerre, tout ce que contenait la sale âme héroïque et fainéante des hommes ?

1. Vierge, sans expérience.

Louis-Ferdinand Céline, *Voyage au bout de la nuit* (1932).

I. Compréhension

1. Relevez les expressions à travers lesquelles le narrateur définit la guerre. Quelle vision du conflit armé veut-il communiquer ?
2. Montrez que l'attitude du colonel renforce le point de vue de Bardamu sur la guerre.
3. Comment Bardamu se décrit-il dans ce passage ? Quels sentiments exprime-t-il ?

II. Interprétation

1. Par quels procédés stylistiques le narrateur interpelle-t-il directement son lecteur ? Quel registre utilise-t-il ?
2. Quelle image de l'humanité le narrateur propose-t-il dans l'avant-dernier paragraphe ? (« Jamais je n'avais senti... »)

III. Réflexion personnelle

Le regard désabusé de Bardamu sur le conflit met en lumière la dichotomie entre les actes d'héroïsme et les manifestations de violence et d'abrutissement. Développez une réflexion sur ce double aspect de la guerre en vous appuyant sur les œuvres littéraires et artistiques que vous connaissez. (300 mots environ)

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Le rapport amoureux entre présence et absence

Document 1

Si je n'étais pas si faible, si j'avais assez de volonté pour me lever, pour partir, je voudrais aller mourir aux Oublis, dans le parc où j'ai passé tous mes étés jusqu'à quinze ans. Nul lieu n'est plus plein de ma mère, tant sa présence, et son absence plus encore, l'imprégnèrent de sa personne. L'absence n'est-elle pas pour qui aime la plus certaine, la plus efficace, la plus vivace, la plus indestructible, la plus fidèle des présences ? Ma mère m'amenait aux Oublis à la fin d'avril, repartait au bout de deux jours, passait deux jours encore au milieu de mai, puis revenait me chercher dans la dernière semaine de juin. Ses venues si courtes étaient la chose la plus douce et la plus cruelle. Pendant ces deux jours elle me prodiguait des tendresses dont habituellement, pour m'endurcir et calmer ma sensibilité maladive, elle était très avare. Les deux soirs qu'elle passait aux Oublis, elle venait me dire bonsoir dans mon lit, ancienne habitude qu'elle avait perdue, parce que j'y trouvais trop de plaisir et trop de peine, que je ne m'endormais plus à force de la rappeler pour me dire bonsoir encore, n'osant plus à la fin, n'en ressentant que davantage le besoin passionné, inventant toujours de nouveaux prétextes, mon oreiller brûlant à retourner, mes pieds gelés qu'elle seule pourrait réchauffer dans ses mains... Tant de doux moments recevaient une douceur de plus de ce que je sentais que c'étaient ceux-là où ma mère était véritablement elle-même et que son habituelle froideur devait lui coûter beaucoup. Le jour où elle repartait, jour de désespoir où je m'accrochais à sa robe jusqu'au wagon, la suppliant de m'emmener à Paris avec elle, je démêlais très bien le sincère au milieu du feint, sa tristesse qui perçait sous ses reproches gais et fâchés par ma tristesse « bête, ridicule » qu'elle voulait m'apprendre à dominer, mais qu'elle partageait.

Marcel Proust, Les Plaisirs et les Jours (1896)

Document 2

Tandis que je parcourais avec extase ces lieux si peu connus et si dignes d'être admirés, que faisiez-vous cependant, ma Julie ? Étiez-vous oubliée de votre ami ? Julie oubliée ! Ne m'oublierais-je pas plutôt moi-même ? et que pourrais-je un moment seul, moi qui ne suis plus rien que par vous ? Je n'ai jamais mieux remarqué avec quel instinct je place en divers lieux notre existence commune selon l'état de mon âme. Quand je suis triste, elle se réfugie auprès de la vôtre, et cherche des consolations aux lieux où vous êtes ; c'est ce que j'éprouvais en vous quittant. Quand j'ai du plaisir, je n'en saurais jouir seul, et pour le partager avec vous je vous appelle alors où je suis. Voilà ce qui m'est arrivé durant toute cette course, où, la diversité des objets me rappelant sans cesse en moi-même, je vous conduisais partout avec moi. Je ne faisais pas un pas que nous ne le fissions ensemble. Je n'admirais pas une vue sans me hâter de vous la montrer. Tous les arbres que je rencontrais vous prêtaient leur ombre, tous les gazons vous servaient de siège. Tantôt, assis à vos côtés, je vous aidais à parcourir des yeux les objets ; tantôt à vos genoux j'en contemplais un plus digne des regards d'un homme sensible. Rencontrais-je un pas difficile, je vous le voyais franchir avec la légèreté d'un faon qui bondit après sa mère. Fallait-il traverser un torrent, j'osais presser dans mes bras une si douce charge ; je passais le torrent lentement, avec délices, et voyais à regret le chemin que j'allais atteindre. Tout me rappelait à vous dans ce séjour paisible ; et les touchants attraits de la nature, et l'inaltérable pureté de l'air, et les mœurs simples des habitants, et leur sagesse égale et sûre, et l'aimable pudeur du sexe, et ses innocentes grâces, et tout ce qui frappait agréablement mes yeux et mon cœur leur peignait celle qu'ils cherchent.

Jean-Jacques Rousseau, *Julie ou la Nouvelle Héloïse* (1761), lettre XXIII (de Saint-Preux à Julie)

Document 3

Tant que mes yeux pourront larmes épandre
À l'heur[1] passé avec toi regretter,
Et qu'aux sanglots et soupirs résister
Pourra ma voix, et un peu faire entendre ;

Tant que ma main pourra les cordes tendre
Du mignard[2] luth[3], pour tes grâces chanter ;
Tant que l'esprit voudra se contenter
De ne vouloir rien fors que[4] toi comprendre ;

Je ne souhaite encore point mourir.
Mais, quand mes yeux je sentirai tarir,
Ma voix cassée, et ma main impuissante,

Et mon esprit en ce mortel séjour
Ne pouvant plus montrer signe d'amante,
Prierai la mort noircir mon plus clair jour.

1. Au bonheur.
2. Charmant.
3. Instrument à cordes, symbole de la poésie lyrique.
4. Excepté.

Louise Labé, sonnet XIV, *Œuvres* (1555) – orthographe modernisée

Document 4

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

Eugenio Montale, *"*Ho sceso, dandoti il braccio...", *Satura* (1971)

J'ai descendu, en te donnant le bras, plus d'un million d'escaliers,
et maintenant que tu n'es plus là c'est le vide à chaque marche.
Même ainsi notre long voyage a été court.
Le mien dure encore, et je n'ai plus besoin
des correspondances, des réservations,
des embûches, des déboires de qui croit
que la réalité est celle qu'on voit.

J'ai descendu des millions d'escaliers en te donnant le bras,
et non parce que quatre yeux y voient sans doute mieux.
C'est avec toi que je les ai descendus, sachant que, de nous deux,
les seules vraies pupilles, malgré leur épais voile,
c'étaient les tiennes.

Eugenio Montale, « J'ai descendu, en te donnant le bras... »,

traduction de Patrice Dyerval Angelini (2015)

Document 5

René Magritte, *Les Amants III* (1928), huile sur toile – collection privée.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'ISISS "Cicognini-Rodari".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Mario Di Carlo

ALLEGATO n. 1
Verbali dei consigli di classe e degli scrutini

ALLEGATO n. 2
Documenti relativi ad alunni con Bisogni Educativi Speciali

ALLEGATO n. 3
Fascicoli personali degli alunni